PRIDE

AMANDA LEAR
PINK WASHING
SNAPCHAT

201 · SETTEMBRE 2016
COPIA GRATUITA
(2,5 € IN EDICOLA E LIBRERIA)
www.prideonline.it

Pride Rivista mensile - Autorizzazione del tribunale di Milano n. 351 del 7/5/1999 - Direttore responsabile: Stefano Bolognini. Distribuzione gratuita in tutti i locali (in edicola o libreria 2,5 euro). Trasporto esonerato da DDT ai sensi del DPR n. 472 del 14/8/1996

4	Amanda senza veli	*Francesco Belais*
7	Lava più rosa	*Massimo Basili*
10	Nomine visibili	*Pietro Vinti*
12	Sesso modernissimo	*Andrea Devis*
14	Perturbamenti moderni	*Roberto Cangioli*
16	Alla scoperta di sé	*Mario Cervio Gualersi*
18	Cronache da monta	*Giulio Maria Corbelli*
20	Modern heroes	
22	Il bello del tantra	*Francesco Shunyam Mangialavori*
24	Metti una sera a Vienna	*Giulio Maria Corbelli*
26	La città madre	*Marco Albertini*
28	Segnalazioni	
32	Metropoli	
35	Dove e cosa	

PRIDE 201

SETTEMBRE 2016

Foto in copertina: Sparta's Harness

DIRETTORE RESPONSABILE
Stefano Bolognini
E-mail: direttore@prideonline.it

AMMINISTRATORE UNICO
Frank Semenzi

ART DIRECTOR
Paolo Colonna

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Marco Albertini
E-mail: segreteria@prideonline.it

Edito da:
Associazione Culturale GLBT

Stampato da:
Grafiche Esseo Team
via Boscovich 14 – 20124 Milano

REDAZIONE
via Antonio da Recanate 7
20124 Milano

Tel. (+39) 342 0526979

Apertura:
14:30–19:30 da lun. a ven.
o su appuntamento

PUBBLICITÀ PRIDE
Frank Semenzi: (+39) 335 6133417
E-mail: pubblicita@prideonline.it

Abbonamento annuale: 50 €
Abbonamento semestrale: 30 €

www.prideonline.it

La prenotazione di spazi pubblicitari deve avvenire **entro il giorno 5** del mese precedente la pubblicazione (es. il 5 gennaio per il numero di febbraio).
I comunicati stampa (anche per l'aggiornamento della guida ai locali gay d'Italia e per l'agenda) e i file grafici relativi alla pubblicità devono pervenire in redazione **entro il giorno 10** del mese precedente la pubblicazione (es. il 10 gennaio per il numero di febbraio).
Non si garantisce la pubblicazione di quanto prenotato o pervenuto oltre tali date.

Editoriale

di **Stefano Bolognini**
direttore@prideonline.it

"Nozze gay anche a Savona: finora quattro le richieste", "Il Colle ospita il primo matrimonio gay", "Le nozze gay alla triestina diventano un caso nazionale", "Prime nozze gay in città, una festa per tutta Spinea". Riporto solo alcuni titoli di giornale, tra le centinaia comparsi negli ultimi tempi, su testate locali e nazionali. Si discute evidentemente in tutti gli articoli, senza eccezione, di unioni civili e delle prime coppie che si sono unite civilmente; il matrimonio gay in Italia semplicemente non esiste, non è legge.
Certo la stampa (italiana) semplifica e banalizza, ma l'identificazione delle unioni civili come matrimoni, è un errore che alla lunga ci danneggerà.
Il matrimonio tra persone dello stesso sesso realizza la piena uguaglianza tra eterosessuali e omosessuali. Le unioni civili, per come sono state approvate dal nostro Parlamento, garantiscono solo una parte (piccola o grande che sia, su questo il dibattito è aperto) dei diritti-doveri di coppia. Stiamo parlando insomma di due cose diverse.
Trattarle come la stessa cosa cancella una differenza sostanziale su cui ci misureremo nei prossimi mesi quando andremo a pretendere che il nostro paese ci garantisca la piena parità nel matrimonio.
Come rivendicheremo, infatti, le nozze gay se nel dibattito, su tutta la stampa nazionale e in TV, risultiamo già, a parole, sposati? Sarà molto dura, "già vi sposate" ci ripeteranno fino alla nausea. Mentendo. Proprio per questo la differenza tra sposarsi, cosa che non possiamo ancora fare noi italiani, e unirsi civilmente andrà evidenziata, denunciata, rimarcata, ribadita ogni qualvolta dovesse fare capolino sui giornali o nelle parole dei politici che sono maestri di ambiguità lessicale.
La confusione di significato gioca a nostro sfavore, l'uguaglianza non può essere solo a parole, ma dovrà essere reale. Certo un poco di responsabilità in questo dilagare di matrimoni a parole è anche nostra: non appena approvata la legge ci siamo affrettati a organizzare feste, pranzi, liste, inviti di matrimonio per ognuna delle nostre unioni civili.
È un atteggiamento comprensibile che fa capire quanto bisogno avessimo, dopo anni di attesa, di uno straccio di legge di riconoscimento dei nostri amori. Proprio per questo chi può si goda e festeggi la sua meritata unione. Più saranno, nei numeri, e più rapidamente realizzeranno quel cambiamento culturale che ci farà conquistare anche il matrimonio.
Dall'altra parte non possiamo non notare che il dilagare dei matrimoni gay a parole danneggia anche gli omofobi nostrani che hanno fatto fuoco e fiamme per allontanare in tutti i modi possibili qualsiasi comparazione tra unioni civili e sposalizi e si sono ritrovati nozze gay per tutto lo stivale. Chi di nozze ferisce...

garageclub.it

GARAGECLUB SPAZIOUOMO

NUOVA ZONA HEALTH!

Sauna finlandese

Privè sala video

Ambienti relax

Area fumatori

Video corner

Nuovo bagno turco

Nuova zona docce relax

Lounge bar

Nuova piscina idromassaggio

Locale young and bears friendly

GARAGECLUB

TORINOCORSOSTATIUNITITRENTACINQUE

SPAZIOUOMO

TUTTI I GIORNI DALLE 14.00 ALLE 02.00

10128 corso Stati Uniti, 35 - T 346 3006612 - info@garageclub.it

garageclub torino

AMANDA SENZA VELI

Un nuovo disco, la sua relazione con Brian Ferry e con Bowie, Berlusconi e la televisone italiana, il teatro, la politica e i gay: la Lear si racconta a *Pride*.

TESTO — **FRANCESCO BELAIS** · *info@francescobelais.it*

HA INIZIATO COME MODELLA e per caso, grazie a David Bowie, è diventata una star internazionale della musica. Attrice, scrittrice, pittrice, showgirl e conduttrice TV, da anni ormai è sparita dal piccolo schermo per dedicarsi quasi totalmente al teatro nel suo paese, la Francia. Ironica, pungente, affascinante quanto misteriosa, Amanda Lear è tornata con un nuovo disco e noi abbiamo fatto l'impossibile per raggiungerla e parlare con lei.

Signora Lear, un grande ritorno sulla scena musicale, ce ne vuole parlare?

Let me entertain you è il brano che dà il titolo all'intero album, ed è una canzone che amo moltissimo di una commedia di Broadway. I miei fan si lamentano sempre del fatto che vorrebbero vedermi di più dal vivo, io purtroppo non posso fare *tour* perchè da sette anni sono impegnata in teatro a Parigi. Ho pensato quindi di concepire questo CD come se fosse uno spettacolo musicale: una ventina di brani, vecchi e nuovi, alcuni in italiano, altri no. Così è nato questo progetto in cui rivisito un po' tutta la mia carriera, dalla disco music da cui sono partita fino a cose più melodiche. Ci sono un paio di cover e altri brani, tutti molto positivi perchè stiamo vivendo un momento storico in cui c'è bisogno di più leggerezza. All'interno c'è anche il DVD del mio concerto dello scorso inverno. Inoltre ho avuto la fortuna di fare un duetto con Gianluca De Rubertis che ha una voce meravigliosa. Un'altra novità è che per la prima volta ho lavorato in studio con un'orchestra dal vivo. È stato molto emozionante per me.

Tra le cover c'è anche *Macho Man* dei Village People, è una strizzatina d'occhio ai suoi tanti fan gay?

Quando ho pensato di fare un omaggio al mondo della disco, a parte Gloria Gaynor che tutti hanno ricantato, mi sono accorta che nessuno aveva mai rifatto i Village People, che sono miei grandi amici. Gli ho chiesto il permesso e loro erano entusiasti. È un pezzo molto forte e – come dici tu – dedicato a tutto il mondo gay che, si sa, frequenta molto le discoteche. Da sempre le disco sono frequentate più dai gay che dalle famiglie che restano in casa a guardare la televisione.

Da poco anche in Italia abbiamo una legge per le unioni civili, ne è a conoscenza?

Quando me lo hanno detto mi sono meravigliata perchè pensavo che già ci fosse, come in tutto il resto d'Europa. Parlano tanto di Europa e poi invece ogni paese fa come vuole, sia per quanto riguarda la velocità in autostrada, le tasse e il matrimonio gay. In Italia non c'era, quindi dico finalmente!

Dagli esordi, ha costruito tutta la sua carriera sull'ambiguità. Pensa che il suo personaggio abbia contribuito al cambiamento dei costumi in Italia?

Non ho la pretesa di pensare di aver cambiato il modo di pensare della gente. Questo cambiamento è partito da molte parti e le persone si sono aperte su questo tema, molto più di quanto noi pensiamo. Purtroppo sono i politici e la Chiesa a non essere aperti. Sono pieni di chiusure e rigidità, mentre la gente è pronta da tanti anni. In Italia poi c'è stato Renato Zero e tanti altri cantanti e gruppi apertamente truccati ed eccentrici. Cindy Lauper ultimamente ha ricantato la sua hit *Girls Just Wanna Have Fun*, sostituendo la parola girls con boys e dedicandola a tutto il mondo gay. Ormai non si può più far finta che i gay non esistono, questo movimento esiste e ha vinto le sue battaglie non certo grazie ad Amanda Lear o David Bowie o Loredana Bertè. Io ho fatto parlare di me essendo legata molto al mondo delle discoteche e tutta l'apertura che queste hanno portato nella società.

Ha citato David Bowie, scomparso da poco, con il quale lei ha avuto una relazione. Ce ne vuole parlare?

Lui fu la prima persona ad avere l'idea di farmi cantare. Io facevo la modella e uscivo con Brian Ferry dei Roxy Music, che mi aveva messo sulla copertina del loro disco. Tra l'altro quella stessa copertina è stata rifatta da poco con Monica Bellucci vestita come me, con la pantera nera al guinzaglio, per commemorare quell'album bellissimo. Bowie vide quella copertina e disse: che bella questa ragazza, la voglio conoscere! È iniziato così il nostro rapporto. Siamo usciti molto insieme e lui mi ha quasi obbligato a cantare, pagandomi le lezioni di canto e mettendomi sotto contratto. Mi ha preparata per due anni, è stato il primo a credere in me, nelle mie doti e

nel fatto che potessi diventare una cantante internazionale. Gli sarò sempre grata per questo, anche se dopo non ci siamo mai più visti.

Lei è stata anche una grande protagonista della televisone italiana. Ci vuole parlare di questa sua esperienza?

Nella mia vita e nella mia carriera non ho mai fatto piani, le cose sono accadute quasi per destino. Credo che lassù ci sia una stella che ci protegge, per me è stato così. Un giorno di tanti anni fa ricevetti una telefonata dal signor Silvio Berlusconi che non conoscevo e che mi disse: "Signorina Lear, sto lanciando una rete televisiva, le piacerebbe lavorare per me?" È nato quindi tutto per caso, sono arrivata a Milano, non parlavo nemmeno bene l'italiano, ma mi arrangiavo con l'inglese e il francese, lui mi ha lanciata nello show del sabato sera ed è stato l'inizio di una lunga carriera televisiva di oltre quindici anni che mi ha visto passare anche in RAI. Isomma, anche qui nessuno se lo aspettava.

Ritonerà in TV in Italia?

No. La televisione è molto cambiata, peggiorata direi. È diventata brutta, terrificante, come lo è diventata quella francese, la tedesca e la spagnola. L'arrivo dei reality show è stata una cosa atroce, che ha ammazzato completamente la creatività e gli autori. Mettono su un'isola o dentro una stanza degli sconosciuti e questo è tutto. Io ripenso a programmi come *Stryx*, quella sì che era televisione! È un gran peccato. Però ho visto che adesso richiamano Pippo Baudo che ha ottant'anni e presenterà *Domenica In*, così pure Heather Parisi e la Cuccarini... Tra poco ricontatteranno pure le Kessler! Siamo arrivati a un punto che mi meraviglia, sembra che non ci sia più nessuno di nuovo capace di presentare un programma e devono richiamare le vecchie glorie. Sono tutti grandi professionisti, è vero, ma questo è strano. Vedrai che fra poco richiamano pure me! Mi spiace tutto questo, amo la televisione, mi ha dato una popolarità pazzesca, ma mi chiamano solo per cazzate, per fare la giuria in cose non dignitose. Una che ha fatto tanti anni di TV come me non può cadere così in basso e stare lì seduta a dare dei punti a due imbecilli. Mi spiace, no. Sto benissimo in teatro, faccio film. Se avranno qualche buona idea potrei tornare, magari in una serie televisiva come attice.

Allora per vederla dal vivo dobbiamo venire per forza a Parigi?

Sì, per il momento è così (*ride*). Questo novembre inizio la mia quinta commedia, faremo una stagione a Parigi e poi un anno di tournée. È uno spettacolo brillante, divertente, come quello che ho fatto fino all'anno scorso. Si intitolava *Divina*, e facevo la parte di una superstar della televisione, ricchissima e insopportabile, una grande diva. Jean Paul Gaultier ha fatto i costumi. Speravo, almeno con questa, che è stata tradotta in italiano, di poter tornare a esibirmi in Italia. Invece sai a chi la fanno fare? Ad Anna Mazzamauro, ti rendi conto? Non ho niente contro di lei, è molto simpatica, ma mi sembra strano un mio ruolo dato a lei. Forse nel tradurla l'hanno cambiata. Ci avrei tenuto a tornare in Italia, ma per il momento è così. Forse l'anno prossimo, chissà?

Amanda con De Rubertis

Lei però è davvero una divina, questo bisogna dirlo!

Adoro stare sul palco, e ho la fortuna di avere un pubblico molto fedele. Ci sono due tipi di fan, quelli che si innamorano pazzamente di un bel cantante, come Miguel Bosè per esempio, poi non ti cagano più, oppure quelli che – e tra questi ci sono i gay – che si innamorano di un'artista a vita, anche se questa invecchia. Più invecchia e più le vogliono bene, perchè invecchiano anche loro con lei, è come la loro mamma, la loro sorella, fa parte della loro vita e questo è meraviglioso. Ti seguono sempre, anche se un disco gli piace meno, fa niente. Nel mio caso mi seguono su Facebook oppure su Instagram, sono davvero affezionati, sono fortunata.

Ha un profilo Instagram che segue personalmente?

È molto bello, mi piace questo social. Puoi mettere quotidianamente le foto di quello che stai facendo. Molti purtroppo mettono anche la foto di quello che stanno mangiando: guarda che bel piattone di spaghetti! Ma chissenefrega!

Per concludere, un messaggio a tutti i suoi fan gay italiani?

Tenete duro. È una lotta, un braccio di ferro con le istituzioni e quelli che ci governano. Vinceremo comunque, vincerete voi. C'è un'aria nuova di libertà, non possiamo tornare indietro. In America gli omosessuali ormai si sposano, fanno figli. Dunque io dico ai ragazzi italiani: anche voi riuscirete ad avere tutti i vostri diritti, che vi sono dovuti. Siamo tutti esseri umani e dobbiamo avere gli stessi diritti, al di là di del fatto che tu sia così o cosà, che ti piaccia il cazzo o meno. Io trovo tutto questo di un'ingiustizia e di un'imbecillità totale e penso che comunque cambierà. Il problema è che siete governati da dei vecchi. In una mia commedia ho interpretato il ruolo di una che si presenta in politica e dal video promozionale su YouTube alcuni hanno pensato che davvero mi fossi candidata e mi hanno incoraggiata dicendo: io voterò per te! Questo vuol dire che la gente ha bisogno di facce nuove, persone diverse non gli stessi che tornano da una vita. Guarda a Roma alle ultime elezioni, hanno votato per Virginia Raggi e nessuno se lo aspettava. Dunque forse pian piano riusciremo ad avere al governo facce nuove e questa gente più giovane e più aperta avrà le idee più chiare sul tema dei diritti di questi che governano adesso.

Allora Amanda se lei si candida, noi la voteremo!

Già le sento le persone che dicono: sì, io voto Amanda Lear, tanto non può andare peggio! (*ride*) Almeno con lei ci divertiremo.

Vai così, Amanda!!!

maletantra
CON SHUNYAM E ZAHIRO
Eventi, sessioni e seminari di integrazione Tantrica, corporea, emotiva e spirituale, tecniche di massaggio e meditazione per espandere la consapevolezza e l'energia sessuale nel piacere.
MALETANTRA.IT
TANTRA PER SOLI UOMINI

RARE
MEDIUM RARE
MEDIUM
MEDIUM WELL
WELL
1906
RISTORANTE
ALBA D'ORO
A Milano dal 1906, la tradizione che non teme il nuovo
La carne... al ristorante Alba d'Oro la serviamo come piace a voi!
Via Morgagni, 40 - Milano
02 20242201
albadoro1906.com - albadoro@mail.com

AMERICAN GAY BAR BERGAMO
SETTEMBRE 2016
WWW.MAMOS.IT
MAMO'S
MAMO'S
martedì KARAOKE
mercoledì CARTOMAMOS 14 E 28/09
giovedì SINGLE PARTY
venerdì EVERY FRIDAY ONE PASSION
domenica APERICENA DALLE 18
VIA BASCHENIS 13/A - BERGAMO - 035/270014

Living Room
DOVE C'È LIVING C'È CASA
FAMILY EVERY DAY
via e. ferri, 31 • brescia • www.livingroombrescia.it

LAVA PIÙ ROSA

Grandi marchi, enti, aziende e nazioni sempre più spesso abbracciano la causa gay e diventano veri e propri campioni dei diritti arcobaleno. Ma l'atteggiamento non sempre favorisce la battaglia LGBT.

TESTO — **MASSIMO BASILI** · *maxbasili@yahoo.it*

ANCHE IL MONDO DELLA comunicazione commerciale si è accorto di quanto pesa in termini economici il portafoglio di gay, lesbiche e trans italiani, considerati ormai un punto fermo nelle categorie di marketing da vezzeggiare; da qui ad appropriarsi dei temi caldi della politica dei diritti per campagne pubblicitarie mirate più o meno riuscite il passo è stato breve.

Lo testimoniano le decine di marchi che si sono schierati in maniera decisa dalla parte della comunità LGBT, suscitando tra l'altro le reazioni scomposte dei vari Giovanardi e Gasparri: dalla consolidata vicinanza ai temi gay di Ikea alla "neo-conversione" di Coop, dall'acqua Vitasnella alla fanpage del canale TV Real Time, che per l'occasione ha modificato il logo in "Real Love". Tutte aziende che hanno prontamente sposato la causa rainbow e che si sono aggiunte alle campagne internazionali gay friendly di McDonald's, Vodafone, Tiffany, Renault, Nikon, Findus e tante altre; almeno sufficienti a convincere Guido Barilla a correggere le sue esternazioni omofobe di qualche anno fa, tanto da far premiare la sua pasta nel 2015 col maggior punteggio arcobaleno ottenuto dall'americana Human Rights Campaign.

Il caso della multinazionale McDonald's è emblematico: più volte al centro di polemiche a causa dello sfruttamento dei suoi dipendenti e per la divulgazione di un'alimentazione non propriamente sana ed ecocompatibile, i suoi vertici hanno deciso senza esitazione da anni di investire risorse nelle cause gay, allo scopo evidente di rifarsi una verginità mediatica.

Gli obiettivi lucrativi di tutte queste aziende sono chiari, e sta al singolo consumatore omosessuale decidere se e in che misura lasciarsi influenzare dal messaggio pubblicitario più o meno ammiccante.

Ma quando a utilizzare le questioni rainbow per scopi politici o militari poco commendevoli (e soprattutto poco trasparenti) sono intere nazioni, come per esempio fanno Canada, Stati Uniti, Gran Bretagna o lo Stato di Israele i problemi etici si fanno stringenti.

In queste e altre circostanze si può parlare infatti di *pink washing*, ossia quell'atteggiamento che tende a nascondere la verità su temi, persone, organizzazioni, nazioni o prodotti per proteggerne la reputazione o migliorarne l'aspetto, proprio come quando si cerca di dare un'imbiancatura (*whitewash*) a un muro brutto e scrostato; in questo caso lo dipingeremmo col rosa simbolico ma ipocrita delle istanze LGBT.

Da dove deriva l'accusa di *pink washing* nei confronti dei campioni mondiali dei diritti arcobaleno?

La Gran Bretagna del primo ministro David Cameron, che dichiarò di essere favorevole al matrimonio egualitario "non nonostante, ma perché siamo conservatori" e che s'è scusato pubblicamente col trattamento riservato al genio omosessuale di Alan Turing, per esempio,

non è altrettanto tenera con i profughi gay che scappano dai paesi omofobi quando nega loro l'asilo politico.

Anche la politica estera degli Stati Uniti alza la voce per criticare lo stato dei diritti gay in alcuni paesi africani come l'Uganda e il Senegal, economicamente irrilevanti, e tace quando a calpestarli sono sostanziosi partner commerciali come la Nigeria. C'è poi il nodo della riforma dell'immigrazione voluta da Obama, che da anni non riesce a superare l'ostruzionismo dei repubblicani contrari a proteggere dall'espulsione gli immigrati irregolari. Dopo averli sradicati a causa delle campagne

militari intraprese nei loro paesi d'origine, il nazionalismo a stelle e strisce continua, infatti, ad attirare negli USA i gay di tutto il mondo con le lusinghe dell'*american dream*, salvo poi rinchiuderli nei centri di espulsione – dove a soffrire maggiormente sono le migranti trans – e rifiutare il ricongiungimento famigliare con gli eventuali partner stranieri dello stesso sesso. Dal giugno scorso, quantomeno, è possibile per un cittadino americano contrarre matrimonio con un immigrato irregolare dello stesso sesso, come testimonia il caso dei neo coniugi Tom Swann e Guillermo Hernandez, sposati lo scorso marzo in un centro di detenzione in Arizona.

Il governo del Canada, invece, sta tentando da anni di convincere i suoi cittadini che l'estrazione del petrolio dalle sabbie bituminose della regione dell'Alberta sia una buona idea, sebbene ambientalisti e popolazioni aborigene locali abbiano dimostrato trattarsi di un progetto altamente inquinante e persino antieconomico dopo il recente crollo del prezzo del greggio: il nuovo premier liberale Justin Trudeau, non a caso, lo ha messo in naftalina. Quando nel 2012 l'allora ministro dell'Immigrazione Jason Kenney mandò una circolare nella quale si vantava dell'accoglienza riservata nel suo paese agli omosessuali, contrapponendo l'accoglienza del Canada alla persecuzione e alla pena di morte riservata ai gay in altre parti del mondo, in molti ci videro una netta presa di distanza del Canada dal regime iraniano, casualmente forte esportatore di petrolio verso il paese degli aceri. Questa strategia è stata confermata in modo sfrontato dalla nascita del sito *Opechatesgays.com*, nel quale si ricorda con ridondanza di quanto i paesi estrattori appartenenti all'OPEC (Arabia Saudita, Iran, Iraq, Libia...) facciano strame dei diritti LGBT, promuovendo per contro addirittura lo sfruttamento di "un petrolio arcobaleno" canadese.

Il *pink washing* di Israele è il più smaccato e probabilmente il più noto di tutti.

Il governo conservatore nazionalista di Netanyahu propaganda da anni "l'unica democrazia del Medio Oriente" come il paradiso ideale per i gay: la strategia è quella di incoronarsi come paladina di valori liberali e progressisti come femminismo e multiculturalismo, ma a farla da padrona sono soprattutto le pubblicità a favore della comunità LGBT occidentale: non a caso nel solo 2010 l'ufficio del Turismo di Tel Aviv ha investito novanta milioni di dollari per trasformare le sue spiagge nella meta agognata dai gay di tutto il mondo.

Lo scopo più evidente è quello di distogliere l'attenzione della comunità internazionale dalla violazione dei diritti umani contro i palestinesi di cui i governi israeliani si macchiano sistematicamente: si contrappone l'amicizia verso i gay al trattamento riservato agli stessi omosessuali nei paesi musulmani circostanti, dimenticando però – con atteggiamento quantomeno neocolonialista e razzista – lo sforzo fatto dalle associazioni LGBT dei paesi musulmani per superare, o almeno sopravvivere, alle norme antigay locali.

Il trionfo del *pink washing* israeliano avviene inoltre quando la propaganda di governo attira in territorio israeliano centinaia di gay musulmani, palestinesi compresi, ma ne accoglie da cittadini solo una piccolissima parte. Non è raro poi che alcuni di questi ragazzi vengano ricattati e usati dai servizi segreti come informatori, sotto la minaccia di rispedirli al paese di provenienza o di rivelare ai famigliari la loro omosessualità.

Partendo dal caso di scuola di Israele fino ad allargare il discorso alle situazioni quotidiane dove è possibile rinvenire pratiche di *pink washing*, abbiamo chiesto a Daniel De Lucia, ricercatore italo-israeliano di linguistica, un parere su come si manifesta il fenomeno: "Mi viene in mente la vicenda di quel fanatico arabo-israeliano che nel gennaio scorso ha sparato in un locale gay di Tel Aviv uccidendo due persone e ferendone otto. Non dico che gli ebrei siano andati alla sua caccia per fare un favore agli omosessuali, ma certo c'è stata solidarietà. Sarebbe potuto succedere in Italia, con un tizio di Casa Pound che spara ai gay e scatta la caccia all'uomo da parte degli altri cittadini? Non credo proprio. Questo per dire che sarà anche *pink washing* il fatto che il governo volesse nascondere che il locale della sparatoria fosse frequentato da gay, ma lo ha fatto perché a Israele fa comodo che Tel Aviv non sia messa in discussione come meta del turismo gay. Se li facciamo scappare tutti, poi chi la fa la guerra?".

Per capire meglio, De Lucia ritiene interessante puntare i riflettori su altre quattro notizie di cronaca e politica israeliane degli ultimi mesi.

La prima racconta del poeta iraniano Payam Feili, il quale alla fine dell'anno scorso è fuggito dal suo paese dopo essere stato incarcerato per aver deciso di tradurre in ebraico i propri lavori. Commossa dalla vicenda, la ministra della Cultura Miri Regev gli ha fatto ottenere un visto speciale per poter visitare Israele.

La seconda rimanda al 23 febbraio scorso, proclamato dalla Knesset, il parlamento israeliano, come la prima giornata nazionale dei diritti LGBT. "Sono venuto qui nel bel mezzo dei miei impegni", ha dichiarato il primo ministro Netanyahu, "a dire una frase per i membri della comunità LGBT: "Ogni uomo è stato creato a immagine di Dio". Questa è l'idea portata anni fa dalla nostra nazione a migliaia di uomini, ed è il principio che deve guidare la nostra vita nazionale oggi".

La terza notizia è del giorno dopo, il 24 febbraio, quando lo stesso parlamento che a parole aveva magnificato i diritti dei suoi cittadini gay, lesbiche e trans, nei fatti ha bocciato uno dopo l'altro ben cinque disegni di legge: uno sulle unioni civili, uno sul divieto delle teorie riparative per i minori, due norme sul risarcimento ai partner dei soldati caduti in servizio e una norma sulla formazione del personale sanitario sulle questioni di genere e di orientamento sessuale.

Infine, la quarta notizia riporta le polemiche suscitate in patria in seguito alla dura lettera al governo pubblicata dal venticinquenne soldato gay israeliano Omer Nahmany, all'indomani della brutta figura della Knesset: "Dovrei andare in battaglia sapendo che sono un cittadino di serie B solo perché sono gay, che sono abbastanza bravo per morire per questo paese ma non abbastanza per essere un cittadino con uguali diritti".

"Tutte queste vicende evidenziano quanto Israele sia pieno di contraddizioni e quanto a ogni atto ipocrita a favore dei diritti gay ne segua uno esattamente opposto sincero e autentico" sottolinea De Lucia. "Che le leggi gay friendly non siano passate è stato uno shock, ma questo ha perlomeno scosso le coscienze dei gay stessi. La brutta notizia è che la campagna governativa di *pink washing* contro i gay palestinesi che scappano in Israele continuerà indisturbata, ma è bene che se ne parli".

Al netto di tutti i sofismi, De Lucia è d'accordo con chi preferisce Israele ai vicini paesi arabi ferocemente antigay: "Il *pink washing* è comunque un problema effimero, ci sono questioni più serie. Mi viene da dire: meglio strumentalizzati che decapitati. E meglio Israele che dà libero accesso agli omosessuali nell'esercito che Bill Clinton che glielo impediva con la legge sul Don't ask don't tell. È pragmatismo e i gay ne sanno qualcosa, così come gli ebrei, entrambi specialisti nell'arte della sopravvivenza".

Al di fuori del paese mediorientale, De Lucia ravvisa il fenomeno del *pink washing* "in tutti quei gay italiani che si rifugiano nel sogno di famiglia perfetto e imbellettato, magari con casa, bambini e cagnolino, per "non guardare in faccia la realtà, altrimenti insopportabile". Si chiama Sindrome di Stoccolma e avviene anche a livello associativo, peggio ancora individuale e psicologico. Inseguendo un modello di vita importato dalle comunità LGBT americane, temo che passeremo dalla disperazione per non essere accettati come omosessuali alla disperazione per non riuscire a raggiungere quel modello astratto. Voglio dire che ci sono dei marcatori specifici dell'essere omosessuali e che li stiamo perdendo, barattandoli con qualcosa che non ci appartiene. Credo che la conquista dei diritti sia un meccanismo storico che non si possa fermare, però non dobbiamo illuderci che una volta avuta la legge sulle unioni civili il paese ci diventerà amico, anzi: senza esserci guardati dentro per come siamo davvero, fuori dal guscio vuoto dei diritti pagheremo caro il fatto di non aver preparato per tempo il paese sui nostri temi, quando l'omofobia feroce che subiremo sarà dovuta a chi considera l'omosessualità un 'vizio borghese'".

SPARTACUS

THE FIRST BEAR & FRIENDS
SAUNA IN ITALY

OPEN EVERY DAY
FROM 12.00 TO 24.00

MEGA FINNISH SAUNA - TURKISH BATH/HAMMAM - BAR
CHROMOTERAPY POOL - MASSAGES - RELAX ZONE

Via Pontremoli, 28 - 00182 Roma M San Giovanni

+39 06.70474320

SPArtacus Bear Sauna www.emcspartacus.com

anddos

NOMINE VISIBILI

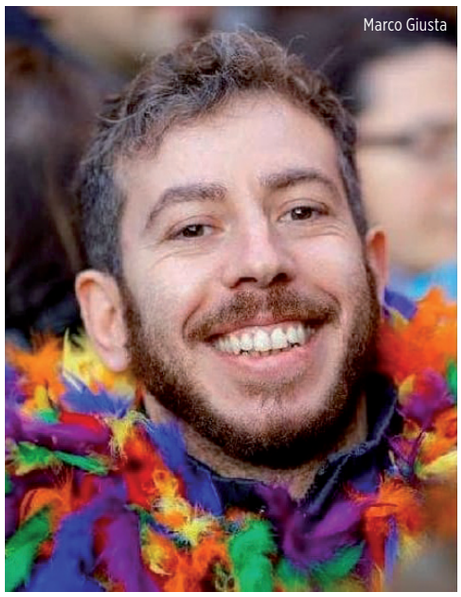
Dopo le recenti elezioni amministrative sono stati nominati due assessori gay dichiarati a Torino e Livorno: è il capitolo più recente della politica arcobaleno nel nostro paese.

TESTO — **PIETRO VINTI** · *piellegivi@gmail.com*

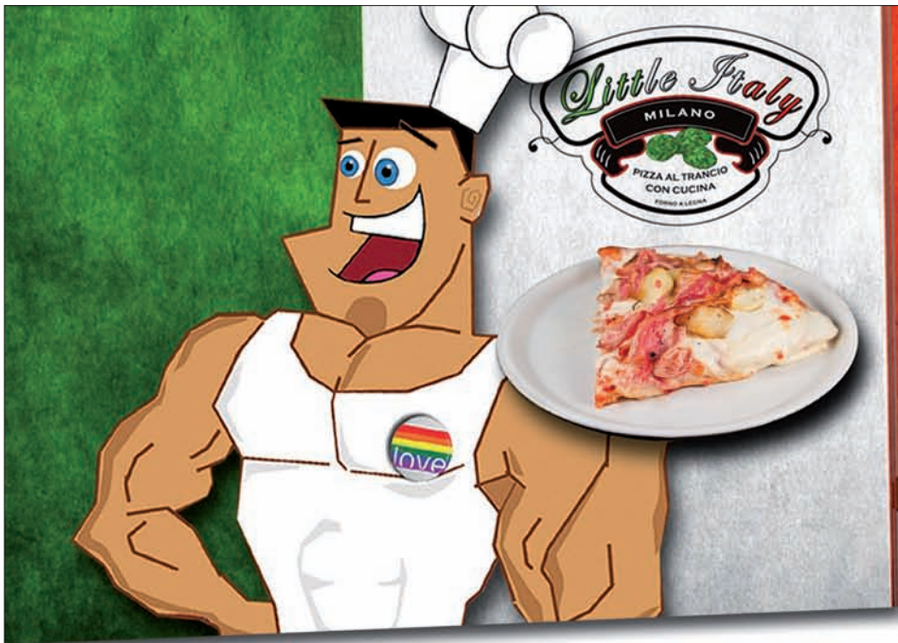
DUE ASSESSORI arcobaleno. A giugno a Torino è stato nominato assessore alle Pari Opportunità a Torino Marco Giusta dalla neo-sindaca di Torino del Movimento 5 Stelle Chiara Appendino. Francesco Belais, tra i collaboratori di *Pride*, è stato nominato Assessore alla Cultura nel contesto di un rimpasto di metà mandato del sindaco di Livorno Filippo Nogarin (proprio il 28 giugno!), sempre per il M5S. I due si aggiungono all'udinese Enrico Pizza, assessore alla Mobilità di Udine, incaricato nel 2008 e confermato nel 2013, in quota Partito Democratico.

Non sono i primi politici dichiaratamente gay che ottengono un assessorato: il primo è stato Flavio Arditi a Empoli, assessore alla Sanità e ai Servizi sociali dal 1992 al 1999. Classe '55, prima parte del Collettivo di liberazione omosessuale "Narciso", poi fondatore del circolo Arcigay di Empoli e dell'annesso Consultorio per la Salute, attivista per la liberalizzazione delle droghe, lotta all'AIDS e diritti dei migranti. La Federazione Giovanile empolese del PCI, di cui era stato segretario, lo candidò alle amministrative del 1990 come indipendente nelle liste del PCI, "con grande resistenza del gruppo dirigente del PCI" come ci racconta lui stesso "che cercò in ogni modo di non inserirmi nella lista". I motivi? "L'essere gay dichiarato e la militanza, ma anche il non essere troppo inquadrato nel partito". Una volta eletto consigliere è stato circondato "in breve tempo da fiducia e stima, andate crescendo dopo la nomina ad assessore". Cambiamento dovuto sia all'alto numero di preferenze ricevute, sia alla sua dimostrazione di competenza. Risultato storico ottenuto da questa giunta fu il primo registro comunale per le coppie di fatto, nel 1993. La sua nomina è stata importante proprio per "dimostrare a chi è abituato a vedere, identificare e giudicare in base alla tua 'diversità', che il metro di giudizio deve essere altro, da quello che avevano inizialmente nella loro testa, attraverso il tuo ruolo e quello che stai realizzando per la collettività".

Gli sono seguiti molti altri politici LGBT dichiarati e probabilmente è servito, oggi i due nuovi assessori non hanno avuto tali difficoltà, la loro omosessualità non ha influito sulla nomina, in quanto entrambi sono stati selezionati in base al proprio curriculum. Belais, laureato in lettere, poi giornalista, dj, regista e portavoce della rete Livorno Rainbow, è ora titolare di Cultura e Turismo e per la sua città ha un obbiettivo e un'ispirazione molto chiari. Si rifà alla sua "costituzione" cinquecentesca, le Leggi Livornine, che consentiva a tutti i popoli conosciuti di risiedere, lavorare, commerciare e professare la propria religione. Per prima cosa vuole "raccontare queste radici della città: accoglienza, multiculturalità e anti-razzismo", all'origine della floridità dell'antico porto, e riportarle al giorno d'oggi "per valorizzare, più che le diversità, le particolarità di tutti, anche per i diritti LGBT" attraverso iniziative culturali e sviluppo turistico, "affinché Livorno torni a essere un esempio". Giusta è invece laureato in psicologia, formatore, grafico e presidente di Arcigay Torino sino alla nomina ad assessore, con deleghe alle politiche per le Pari Opportunità, l'integrazione, i giovani e le famiglie (volutamente al plurale, che tanto ha fatto scalpore). L'obiettivo principale di Giusta è "cambiare le modalità della costruzione delle politiche: non più calate dall'alto, più o meno illuminate a seconda di chi le ha immaginate, ma costruite a partire dalla realtà della quotidianità delle persone, coinvolgendo le reti sociali, gli organismi di rappresentanza, i portatori e le portatrici di interesse già nella fase di ideazione e costruzione".


Marco Giusta

Per Giusta la scelta di avere un assessore che arriva dal mondo dell'attivismo LGBT è stata "coraggiosa": "Nelle realtà di aggregazione sociale si formano i valori di una società, da cui partire per costruire spazi di partecipazione che consentano anche di prendersi delle responsabilità, in modo di sentirsi tutte e tutti parte di una favolosa rivoluzione". Questo evidenzierebbe, poi, come il movimento LGBT italiano sia "tutt'ora in grado di creare una classe dirigente che renda disponibili le competenze, i metodi e i valori conseguiti". Proprio perché, come nota Franco Grillini, anche lui tra i primi eletti, nonché memoria storica del movimento LGBT, oggi "sono i militanti LGBT formatisi nei circoli Arcigay che passano all'esperienza di partito", mentre invece "i primi militanti venivano dall'esperienza di partito, soprattutto dell'estrema sinistra, dove si erano formati e avevano acquisito competenze organizzative". Secondo lui, però, bisogna che "chi fa carriera di partito tenga ben in mente gli interessi del movimento, che devono quantomeno coincidere con i propri" e l'assessore torinese è sulla stessa linea: "L'importante è restare fedeli al principio di fare le cosa giusta".



Vieni a pranzo
a provare i nostri menu fissi
per la tua pausa dal lavoro.

Raggiungici a cena
e riscopri con noi i sapori
dei piatti regionali e della
buona pizza al trancio

Zona porta Venezia | Corso Buenos Aires
VIA TADINO FRONTE CIVICO N°41 - TEL. 02 29522734

Zona Isola
VIA BORSIERI N°5 - TEL. 02 69016034

Zona Corso XXII marzo
VIA POMA N°9 - TEL. 02 83417131

Zona Marghera
PIAZZA DE ANGELI N°1 (INTERNO GALLERIA) - TEL. 02 4984181

Zona Sempione
VIA PIER DELLA FRANCESCA ANGOLO VIA SARONNO
(ANCHE SERVIZIO BAR) - TEL. 02 4539 5320

ANCHE PIZZA DA ASPORTO A CASA TUA CON WWW.BACCHETTEEFORCHETTE.IT

Italians do it better!

VIENI DA SPECIAL, IL VERO HAMBURGER È SOLO ITALIANO.

SPECIAL
HAMBURGER & ITALIAN FAST FOOD

SEMPRE APERTO
PRANZO E CENA
VENERDÌ E SABATO
FINO ALL'1:00

MENU PRANZO DA 10€
*HAMBURGER
*PATATINE
*ACQUA
*CAFFÈ

#ISOLA
VIA CARMAGNOLA, 8
TELEFONO +39 02 89452886

#PORTA VENEZIA
VIA LECCO, 4
TELEFONO +39 02 2953 7233

SESSO MODERNISSIMO

Snapchat, meglio di Facebook, è un'applicazione che consente interazioni senza censura. Foto e video, dopo pochi secondi, vengono cancellati. Non è un caso allora se il pubblico, soprattutto giovanile, apprezza.

TESTO — **ANDREA DEVIS** · *andreadevis@hotmail.it*

LE PAROLE CONTANO POCO, conta quello che fai. Non conta nemmeno più di tanto chi sei, ma se ci sei. Il tutto dura pochissimo giusto il tempo di uno sguardo. Non stiamo parlando dell'incontro tipo degli utenti di Grindr, ma di un'altra applicazione nata nel 2011 a Los Angeles. Bobby Murphy ed Evan Spiegel hanno pensato a Snapchat come servizio di messaggistica istantanea, dove i contenuti – siano essi messaggi di testo, foto o video – hanno una fruibilità limitata nel tempo, autodistruggendosi dopo poco.

Un approccio contemporaneo, inavvertitamente speculare alla realtà. L'immediatezza di chi salta i preliminari, in un gioco sorprendentemente parallelo alla quotidianità usa e getta di molti snapchatters e non solo. Con un'età media compresa tra i 16 e i 24 anni, il bacino di utenza a oggi pare essere di circa mezzo miliardo. Se con Twitter e Facebook tutti possono dire la loro rivolgendosi a una determinata cerchia di amici, l'innovativa app californiana ci consente di fare di più: una diretta video efficace, dal minutaggio limitato, senza filtri e autentica, che testimonia – anche grazie alla geolocalizzazione – la tua reale presenza in un determinato luogo.

Con queste premesse, gli spettacolini a luci rosse in cam trovano una nuova collocazione e nuovi sostenitori. Fomentati dall'idea di potersi mostrare senza vestiti addosso, ma al tempo stesso rassicurati dall'effimero ciclo di vita del video stesso, nuove schiere di teenagers si fanno paladine di uno Snapchat dai risvolti libidinosi. Il comune denominatore è la giovane età, mentre le modalità variano da utente a utente. C'è chi è più subdolo, e magari mostra solo un dettaglio, e chi invece non lascia nulla all'immaginazione, lanciandosi in dirette decisamente pornografiche. Cercando in rete si trova qualche screenshot (sorta di fotografia istantanea della schermata del proprio dispositivo) di queste dirette, e tra erezioni in penombra, sfacciati primi piani e studiatissime pose in biancheria intima, si assiste a una giovane – inedita – sfumatura di voyeurismo contemporaneo. Non sempre questo mettersi in vetrina ha un obiettivo, e il cocktail di narcisismo e ormoni resta il primo fattore scatenante.

Ma oggi a essere disinibito non è solo l'adolescente medio: probabilmente di ispirazione per molti, gli idoli pop non si risparmiano, lasciandosi andare a (inopportuni) siparietti

sexy. Justin Bieber smentisce categoricamente, ma in tanti hanno pensato fosse proprio lui, guardando le foto in cui compariva nudo, eccitato e con l'uccello bene in vista. I fan più attenti hanno notato molti dei suoi numerosi tatuaggi in posizioni non corrette, smascherando il fake (riportato dal sito *Queerclick.com*). Non ci sono invece dubbi per quanto riguarda il talentuoso cantante R&B Usher (tra l'altro mentore di Bieber a inizio carriera) che ha personalmente postato – sempre su Snapchat – una foto di lui completamente nudo, con un emoticon tra le gambe. Un emoticon piuttosto grande, tra l'altro. Anche Eduardo Kunde, calciatore brasiliano, ha ritrovato i suoi scatti hot su vari siti, non avendo calcolato l'eventualità degli screenshot a opera dei più svelti smanettoni.

Ma gli esempi si sprecano e sono parecchie le star finite senza veli in rete per via di un uso non del tutto attento di SC. Christopher Mason (modello di Calvin Klein) per esempio, che ha sbadatamente inviato delle foto piuttosto esplicite a una sua ammiratrice, o ancora Jerdani Kraja, fisicatissimo atleta di cui ora possiamo ammirare ogni centimetro di corpo.

Grande scivolone pure per il nostro connazionale Fedez, protagonista di un video dove insieme ai suoi amici – e probabilmente un po' di alcool – si lascia andare in battute molto gay friendly: "Denny voglio succhiarti il pisello!". Ma il senso dell'umorismo non è una qualità comune a tutti, e così il giovane rapper ha subito rimosso il video. Ma gli amici di *BITCHYf.it* sono sempre sul pezzo, e non si sono fatti sfuggire la clip, riportandola prontamente.

Un tempo lo schermo filtrava, oggi invece fornisce un'immagine sempre più nitida della collettività. Aggiornamenti in tempo reale di ciò che sta accadendo, grazie ad applicazioni come Snapchat dove le informazioni sono vive, e cambiano. Vale per l'attualità, lo sport e per l'informazione: basti pensare che in Italia addirittura il *Corriere Della Sera* ha da poco aperto un proprio account. Una nuova frontiera che muta di giorno in giorno insieme alle sue notizie e a i suoi consumatori, assumendo le sembianze di un contenitore. Relazioni, avvenimenti, aggiornamenti, svago, e perché no: modernissimo sesso..

Franco e Massimiliano il 06 Agosto presso il Castello di Felino hanno festeggiato la loro Unione Civile. Auguri dalla redazione di PRIDE.

Vorresti una relazione così?
Incontra la persona giusta
con dal 2006 man2manitalia
La Prima Agenzia di Incontri Seri Gay

Agenzia di incontri solo per uomini liberi e motivati a relazione stabile

Incontri reali e non virtuali, massima discrezione e riservatezza, colloquio informativo gratuito

Stanco di essere single?
Stanco di incontri occasionali?
Stanco di bidoni da chat?
Stanco di perdere tempo?

infoline
366.7861.960

Uffici: Milano - p.zza IV Novembre, 4 / Bergamo - via Masone, 5
www.man2manitalia.it

B Bangalov MILANO

SETTEMBRE

LEATHER & FETISH MILANO LFM

OPEN MIND MA
NAKED - UNDERWEAR ME
NO DRESS CODE - OPEN CRUISING GI
ABSOLUTE SPORT VE

IN THE DARK SA 3
IN THE DARK SA 10
THE HOLE - FETISH NIGHT SA 17
IN THE DARK TOP OF THE TOP XXL SA 24

APERTURA DALLE ORE 22.00
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI'

VIA CALABRIA N.5 MILANO TEL. 02 33220193

WWW.BANGALOV.COM BANGALOV@GMAIL.COM FACEBOOK BANGALOV GAYROMEO SEZ. CLUB

AVVISO ED INGRESSO AL LOCALE RISERVATO AI SOCI ANDDOS

PERTURBAMENTI MODERNI

Fabio Cinti torna con *Forze elastiche*, un concept album sull'esplorazione di ogni spazio possibile all'interno dei nostri luoghi vitali e che sigla collaborazioni interessanti come quelle con Nada e The Niro.

TESTO — **ROBERTO CANGIOLI** · *roberto.cangioli@gmail.com*

ANTICIPATO NEI MESI scorsi dal video *Perturbamento*, a tre anni da *Madame Ugo*, che vide la collaborazione di Battiato e l'inizio di quella con Paolo Benvegnù, Fabio Cinti esce con *Forze elastiche*, un concept album in cui l'autore esplora gli spazi che ci contengono, i nostri luoghi, spazi sociali, fisici e virtuali, che sono di fatto "sacri e spirituali". Questa nostra "sfera del reale" illusoria è una sorta di rete a maglie soggetta a forze elastiche che la tendono, la deformano, senza tuttavia spezzarla. Nell'album tra gli altri anche Nada e The Niro, che hanno prestato la loro voce rispettivamente a *Cadevano i santi* e *Non è facile a dirsi*.

Se dovessimo condensare in una frase questo album penseremmo a *Perturbamento*: "no, non prepararti al temporale, lascia che ogni goccia ti colpisca...". È una canzone sulla caducità delle cose e della vita; l'invito a non focalizzarsi troppo sul futuro?

Sì, ma non in senso negativo. È la volontà di rinascere di volta di volta. Si arriva a un punto in cui ci si rende conto che gran parte della vita è stata vissuta senza troppa coscienza, in balia del tempo e dello spazio, in preda a un moto di ricerca inconsistente e spesso aleatorio. Ma si può rinascere tante volte, ogni volta che si aprono gli occhi e si guarda il mondo. E si può decidere se lasciarsi incastrare dalle leggi della routine della società (gli stili di vita, le ambizioni, le passioni ecc.) oppure se essere liberi – non distratti come gli adolescenti – ma meno preparati e più ricettivi. Come quando si fanno le valige all'ultimo momento prima di partire.

Fin dai primi album hai sempre toccato temi LGBT. Recentemente in rete sono stati pubblicati brani italiani che vorrebbero sdoganare il tema della "diversità", ma spesso sembrano strumentali a chi li propone; testi che sanno più di slogan che di "canzoni d'autore". Qual è il tuo pensiero a riguardo?

Sono d'accordo. Penso molto semplicemente che l'unico modo per sdoganare l'argomento è non metterlo in evidenza, altrimenti continuerà a sembrare strano e fuori posto. Mettere ancora l'accento sul genere al quale ti rivolgi in una canzone d'amore è patetico e sintomatico di una continua voglia di mostrarsi. Se è uguale, allora perché devi farmelo notare (per l'appunto con gli slogan...)? Detto questo, *La gente che mente* è una canzone che parla di un'amicizia tradita. Ma si può certamente leggere anche da quel

punto di vista!

"Forse ride [...] dei castighi, dei divieti, dei dogmi costruiti intorno alla tristezza". Il tuo punto di vista sull'omofobia nelle alte cariche clericali lo abbiamo appreso attraverso il testo e il video *Dicono di noi*. Cosa c'è di nuovo in *Come Bennett* in cui affermi: "dentro una basilica mi viene sempre voglia di cantare"?

La novità qui è la spiritualità. Sono una persona profondamente spirituale e trovo nel semplice sguardo verso il cielo notturno ispirazione, conforto, curiosità, timore, senso di appartenenza... Se gli esseri umani avessero coltivato la spiritualità in modo più libero, senza incasellarla e relegarla a concetti e invenzioni di potere come le religioni, forse sarebbe più evoluta, meno incazzata e più rispettosa nei confronti del pianeta e di tutti gli esseri viventi. Chi ci è riuscito ha incontrato inevitabilmente l'arte e l'illuminazione. Per questo non si può fare a meno di sentire quel pugno allo stomaco quando entriamo "dentro" opere d'arte come alcune chiese: non è Dio che ti stupisce, ma la grandezza dell'Uomo espressa in spiritualità e arte.

Nada è un'icona gay come altre colleghe "alte", vedi Mina, Patty Pravo, la Vanoni. Cosa pensi dei loro mondi musicali, di quegli anni '70 quando furono al top?

C'è una sostanziale differenza tra Nada e le altre tre: Nada scrive le sue canzoni (e le canta con una voce che ti fa tremare). Mentre le altre hanno interpretato brani di autori molto grossi. In questo senso Nada, dal mio punto di vista è sempre stata più coraggiosa, probabilmente più tormentata e meno avvezza ai lustrini. Voglio dire, sono cose diverse.

Di queste icone però le giovani generazioni ne stanno perdendo la memoria e oggi, esisti solo se hai un social media manager.

Riguardo alla memoria e ai social media, le cose vanno come devono andare ed è inevitabile, sono inevitabili i cambiamenti ed è giusto che sia così. Essere troppo nostalgici o puntare il dito contro i teenager è da brontoloni e non serve granché. Forse converrebbe utilizzare quelle energie per trasmettere quello che riteniamo indimenticabile, perché le cose belle vengono comunque sempre recepite. Ci sono artisti molto bravi in giro, anche su YouTube: la massa non ha mai saputo scegliere, neanche negli anni '70 se andiamo a vedere bene le classifiche... È solo il tempo che decreta i sopravvissuti.

Dr. Gay

Qui trovi aiuto!
drgay.ch

STOP SIFILIDE

A OTTOBRE TEST GRATUITO

SETTIMANE DEL TEST DELLA SIFILIDE

Per maschi omosessuali e maschi che hanno rapporti sessuali con altri maschi.
Dall' 1 al 31 ottobre 2016 in Canton Ticino presso il Servizio
Malattie Infettive dell'Ospedale Civico di Lugano e presso Zonaprotetta
(indirizzi e contatti sul sito www.zonaprotetta.ch)
Altri centri in Svizzera per fare il test su www.drgay.ch

Con il sostegno di

CHECKPOINT CENTRO SANITARIO COMUNITARIO

eoc Ospedale Regionale di Lugano Civico

VEGAS

Zonaprotetta

ALLA SCOPERTA DI SÉ

Amori nati sui banchi di scuola, la faticosa ricerca dell'identità sessuale, il burrascoso incontro tra un travestito e una prostituta, il mito di Giovanna d'Arco per parlare delle donne di oggi, le celebri pagine di Isherwood: questo il menù di Illecite Visioni 2016.

TESTO — **MARIO CERVIO GUALERSI** · *cerviogualersi@alice.it*

Lei e lei

GIUNTA AL TRAGUARDO della quinta edizione, la rassegna di teatro omosessuale Illecite Visioni, promossa dal teatro Filodrammatici di Milano e in programma dal 12 al 16 ottobre, conferma le sue linee guida: privilegiare la drammaturgia del nostro tempo, dare spazio a giovani talenti e farsi portavoce delle aspettative che la comunità LGBT nutre nei confronti del raggiungimento dei diritti civili. A proposito di questi ultimi, tra gli eventi speciali del festival troviamo le scene più significative di *Geppetto e Geppetto*, la pièce scritta, diretta e interpretata da Tindaro Granata sul tema dell'omogenitorialità. A toccare un'altra spinosa realtà ci pensa *Lei e lei* dove un maturo travestito siciliano e una giovane prostituta romana svendono il proprio corpo in una piazza di Messina durante tre notti particolari, quella di Natale, Capodanno e Epifania. Lui, escluso dal "mondo di giorno", attraverso racconti di vita vissuta e molta fantasia riesce a trasmettere alla ragazza, attrice mancata, la gioia di vivere e a farle esprimere quella femminilità sino allora trascurata. Giampiero Cicciò è autore e protagonista, accanto a Ilenia D'Avenia, e firma anche la regia. Se l'attualità riveste un ruolo importante, non è da meno la tematica senza tempo della ricerca della propria identità. Ce lo racconta *Il lamento, ovvero le lacrime, di Monica Bacio*, in cui Lorenzo Fontana s'incarna in una sorta di alter ego, appunto Monica, che ripercorre in versi le tappe della sua esistenza, dall'infanzia in cui i trucchi e gli abiti della mamma erano una tentazione irresistibile, all'adolescenza, quando nel ragazzo si manifesta il desiderio verso altri maschi sino ai "primi" quarant'anni, in un viaggio che la vede attraversare le molte difficoltà nel riuscire a essere se stessa a causa degli stereotipi imposti e delle convenzioni sociali. In scena, accanto all'autore e regista, ci sono Olivia Manescalchi e Giancarlo Judica Cordiglia che si muovono attorno a una variopinta e multifunzionale torretta. Non per tutti è semplice intraprendere il cammino per diventare quello che ci si sente davvero. Lo conferma *Le scoperte geografiche,* dove due compagni di scuola ripassano insieme le lezioni di storia: la classe si trasforma in una metaforica caravella e le esplorazioni di Colombo e Magellano diventano un pretesto per procedere all'esplorazione di sé. I ragazzi sentono infatti di essere legati da un sentimento profondo destinato a sfociare in un tenero rapporto sessuale che però segnerà anche la loro separazione: se uno ha già preso coscienza del proprio orientamento, l'altro rifiuta la sua omosessualità e sceglie in seguito matrimonio e figli pur concedendosi avventure con uomini. Passano gli anni e il caso li fa incontrare di nuovo: il desiderio ha la meglio su divergenze e recriminazioni e i due si amano con l'ardore di un tempo. Sarà l'ultima volta? Scritta da Marco Morana e diretta da Virginia Franchi, la pièce è interpretata da Michele Balducci e Daniele Gattano. Nella serata dedicata alle donne troviamo *Giovanna d'Arco – La rivolta* dove la vicenda della carismatica eroina viene rivisitata dall'americana Carolyn Gage: a 17 anni conduce un esercito alla vittoria, a 18 è artefice dell'incoronazione di un re e a 19 si schiera contro la chiesa cattolica da cui viene processata e mandata al rogo: tra le testimonianze dei soldati che aveva guidato e dei preti che l'avevano confessata, ci sono anche quelle delle ragazze con cui aveva fatto l'amore. Ma Giovanna è anche un pretesto per parlare delle donne di oggi, delle loro problematiche e della loro sessualità: a darle voce è Valentina Valsania, diretta da Luchino Giordana e Ester Tatangelo. Anche in questa edizione non poteva mancare un riferimento alla grande letteratura: lo offre *Il mondo di C.I.*, uno spettacolo ideato e interpretato da Lorenzo Fontana e Nicola Bortolotti. Il titolo fa riferimento a Christopher Isherwood e intende raccontarne la vita e la produzione letteraria ispirandosi alla struttura di *A Single Man*, il romanzo da cui Tom Ford ha tratto l'omonimo film con Colin Firth. Lo scrittore che amava definirsi "una macchina fotografica con l'obiettivo aperto" è forse stato il primo nel panorama novecentesco a parlare di amore omosessuale con sincerità e coraggio, come traspare dal personaggio del professore universitario di cui vediamo in scena momenti della quotidianità e l'incontro con un giovane devoto studente. Alessandra Faiella e Rossella Bellantuono animano un altro evento speciale nel solco della tradizione delle *comedians*; Lily Boat (Samuel Salamone), Miss Drag Queen 2014, promette argute sorprese; le melodie di Checcoro accompagnano l'apertura della rassegna. L'Associazione Parks Liberi e Uguali e Rete Lenford con un punto di ascolto e consulenza prestano una preziosa collaborazione. Come sempre non possono mancare la musica somministrata da un valente DJ e l'angolo bar per socializzare.
www.teatrofilodrammatici.eu

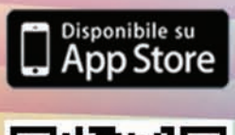
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
DA ORIENTAMENTO
SESSUALE

La tua NUOVA ASSOCIAZIONE...
La tua NUOVA TESSERA...

I tuoi 60 Circoli in un'APP...
...sempre con TE!

Scarica ora gratuitamente

OnePass



www.anddos.org

CRONACHE DA MONTA

Abbiamo mandato un nostro inviato molto speciale a una serata "La Monta delle Vacche". Ecco la cronaca, senza censure, di un party che si sta imponendo anche nel panorama italiano del divertimento notturno.

TESTO — **GIULIO MARIA CORBELLI** · *giuliomariacorbelli@gmail.com*

ENTRI ALL'ORARIO STABILITO per i tori. Le vacche sono arrivate già da un'oretta e più tardi, a giochi iniziati, potranno unirsi anche i vitelli, che sceglieranno, in un secondo tempo, il ruolo di vacche o tori. Ti identifichi alla cassa con il nick con cui ti sei messo in lista e ti avvii a metterti nudo negli spogliatoi. Nelle varie sale del locale, ci sono già le vacche, naturalmente nude, incappucciate e in posizione. Alcuni tori, entrati prima di te, si stanno dando da fare con loro. Prendi qualche preservativo dalle mani degli stallieri e decidi di unirti al gioco. Passi un paio d'ore abbondanti cercando di incontrare tutte le vacche, passando da un ambiente all'altro, prendendoti anche qualche minuto di pausa ogni tanto. Ma soprattutto dandoti da fare quanto più puoi.

Alla fine arriva il momento: gli stallieri chiamano gli ultimi 15 minuti di gioco, il tempo per farti l'ultima e poi... Poi vai nell'ambiente principale e ti unisci a tutti quelli che restano, così puoi anche vedere in faccia le vacche che vorranno togliersi il cappuccio. È il momento della proclamazione della "Vacca Imperiale": i tori dovranno votare tutte le vacche e il titolo andrà a chi ne prenderà di più (di voti). C'è anche il titolo di "Vacca Godiva" assegnato dal capostalla a quella che si è esibita nei più eccitanti gemiti di piacere. E poi c'è la proclamazione tra i tori: sarà il capostalla a individuare i due o tre che più si sono dati da fare durante la serata. A loro spetta il piacere del round finale: insieme con la Vacca Imperiale e la Vacca Godiva si godranno ancora quindici minuti di attività, al termine dei quali la Vacca Imperiale indicherà il vincitore del titolo di "Toro Alfa". E con questo il gioco si conclude e cominciano le chiacchiere a gogo.

In estrema sintesi ed evitando le descrizioni più scabrose, questo è quanto accade a "La Monta delle Vacche". Non una serata gay a sfondo sessuale come le altre, ma un vero gioco di ruolo con tanto di regole, poche e precise, per chi ama divertirsi con il sesso. La Monta – o, in acronimo, LMDV – è forse uno dei giochi di ruolo per adulti gay più di successo nei quali è possibile imbattersi consultando i calendari dei cruising gay della penisola, ma certo non l'unico. Diversi locali e organizzatori hanno ideato serate in cui, oltre al "solito" drink al bancone e giro in dark, si possono provare situazioni più insolite e dinamiche particolari.

Per citare un altro esempio, per gli amanti dei giochi di dominazione, c'è il "Mercato degli Schiavi": all'inizio della serata, coloro che hanno aderito nel ruolo di schiavi vengono messi all'asta e i padroni se li aggiudicano. A quel punto lo slave deve seguire il master nel camerino che può fare di lui quello che vuole per tutta la sera, se gli va, oppure può rimetterlo a disposizione dei master dopo essersi divertito, o anche condividerlo con loro. Anche lo schiavo ha la facoltà di abbandonare il proprio padrone e di rimettersi all'asta, ma la sua reputazione di slave sarebbe macchiata. Anche perché il premio di "Slave DOC" (con tanto di t-shirt SLV DOC in regalo) viene assegnato allo schiavo che rimane di proprietà del suo master fino a fine incontro o comunque a quello che si sottomette più a lungo.

Entrambi i giochi sono nati dalla fantasia dell'intraprendente Ivan: dopo la prima edizione del Mercato degli Schiavi nel 2010, pensò bene di provare a proporre anche un "gioco" che già aveva provato a volte in sede privata. Così nacque la Monta delle Vacche. Come già

era accaduto per il "Mercato", anche LMDV riscosse immediato successo. Da allora sono più di un centinaio gli appuntamenti organizzati in diversi cruising club sparsi per la penisola. Solo quest'anno fino ad agosto, la Monta è stata portata in dieci diverse città italiane – dalle più grandi come Milano e Roma, fino a Rimini o Catania – per un totale di 27 date. E il calendario dell'autunno è già bello fitto (per informazioni: *www.lmdv.club*). Gli organizzatori sono sempre alla ricerca di nuovi posti da scoprire, mentre i locali dove queste serate vengono organizzate sono ben lieti di ospitarle, visto che comunque è garantita una buona partecipazione. Un segno chiaro che questi eventi funzionano.

Alcuni potrebbero sorprendersi o anche leggermente scandalizzarsi per questo successo: cosa ci troverà la gente in una serata in cui fai sesso secondo regole ferree, con tante persone diverse e magari anche incappucciate? Vuoi vedere che, visto che le Vacche non ci vedono e i Tori possono scegliere liberamente chi vogliono, alla Monta ci vanno solo persone "avanti con gli anni" o comunque poco avvenenti?

Niente di più lontano dal vero: questi eventi sono assolutamente trasversali, raccolgono consensi tra i ventenni come tra i cinquantenni (e soprattutto tra tutto quello che c'è in mezzo) e, anche se è evidente che non tutti i partecipanti possono essere il ritratto di Brad Pitt, c'è sempre qualcuno decisamente attraente e la media non è affatto al di sotto di quella che si può trovare in qualsiasi cruising. C'è però da sottolineare che il piacere derivante dalla partecipazione a questo genere di giochi di ruolo per adulti può andare oltre il godimento dell'aspetto fisico: in termini più espliciti, è meglio un figo in meno e uno scopatore in più, Toro o Vacca che sia. Il fine è il sesso, non fare la sfilata di moda.

E, si potrebbe aggiungere, sesso sicuro: la presenza degli stallieri pronti a distribuire generosamente preservativi e la regola che vieta la penetrazione senza condom fanno della Monta uno degli eventi più safe che ci sia.

Sicuramente in questo contesto il ricorso al

profilattico è superiore a quello che si può vedere in una qualsiasi darkroom il sabato sera.

Questo anche per sfatare il mito che questi giochi per adulti siano un veicolo di infezioni: in realtà, chi partecipa alla Monta, così come al Mercato, mostra di avere discrete capacità nel gestire la propria attività sessuale, indirizzandola verso comportamenti più safe ma anche in grado di procurare tutto il divertimento e il piacere che ci si aspetta da eventi di questi tipo.

Un altro luogo comune riferito a questo tipo di eventi è che siano completamente impersonali. Certo, finché si svolge il gioco vero e proprio, le vacche sono bendate in maniera tale da non poter neppure vedere la faccia del toro (anche se una sbirciatina la danno quasi tutte). Eppure, anche in queste condizioni qualcosa può accadere: chiamatelo feeling o sensazioni. Qualsiasi cosa sia, c'è tutto il tempo di verificarla a giochi conclusi, davanti a una meritata birra al bancone del locale. Lì, tolte le maschere e smessi i ruoli, le chiacchiere diventano persino più intime e amichevoli. Ivan conferma che attraverso la Monta si creano delle vere e solide amicizie tra i partecipanti e spesso anche delle relazioni durature... "E questa – dice lui – è un'autentica libidine".

Insomma, come accade da bambini quando, immedesimandosi nel gioco, si mettono in moto dinamiche particolarmente "sincere", allo stesso modo durante questi giochi di ruolo per adulti possono emergere con sorprendente trasparenza i caratteri degli individui. Volendo generalizzare, potremmo dire che le Vacche sono spesso animali caparbi, spesso dispettosi, ma dotate di una esplosiva simpatia. Come quella che, vedendosi soffiare da sotto il naso il titolo di "Vacca Imperiale", ha continuato a protestare in maniera straordinariamente testarda per diverso tempo contro chi – a suo dire, immeritatamente – aveva ricevuto l'"incoronazione". Qualcosa, insomma, che assomiglia vagamente all'accapigliarsi tra vincitrice e seconda classificata al premio di Miss Italia, solo che in questo caso a parte il titolo di "Toro Alfa" e "Vacca Imperiale" non si vince nulla; dubitiamo che chi viene proclamato voglia esporre la pergamena in salotto e non ci risulta nemmeno che questi titoli facciano punteggio nei concorsi pubblici... Ma tant'è, per alcuni il divertimento sta anche nella discussione – semiseria e magari anche colorata – che può seguire alla proclamazione. Anche se è chiaro a tutti che il vero senso della Monta non è tanto quello di vincere quanto quello di partecipare e divertirsi "a raffica".

MODERN HEROES

Creata da Toni Porretta, designer che ha iniziato la sua carriera lavorando come sarto nell'alta moda sotto la guida di Gianni Versace e in seguito di sua sorella Donatella, **Sparta's Harness** è una nuova linea made in Italy di accessori in pelle e latex eseguiti da esperti artigiani solo con i migliori materiali ed estrema cura per i dettagli.
I suoi harness sono già stati presentati in alcuni dei migliori party europei come La Demence a Bruxelles, WE party a Madrid, e Muccassassina a Roma, introducendone l'immagine a un pubblico gay molto vasto e non necessariamente confinato al mondo leather o BDSM.
www.spartasharness.com

IL BELLO DEL TANTRA

Meditazione, spiritualità, ricerca di energia e nuova sessualità. Il tantra arcobaleno è una realtà anche in Italia.

TESTO — **FRANCESCO SHUNYAM MANGIALAVORI** · *maletantra.it@gmail.com*

IL TERMINE "TANTRA" è traducibile come "strumento per estendere la consapevolezza" e dopo il nude yoga è una nuova realtà che prende sempre più piede nel mondo arcobaleno anche italiano. Il tantrismo non è una religione ma un insegnamento rivoluzionario che apparve in una prima forma scritta intorno al IV secolo dopo Cristo ed è una via mistica di sintesi ed evoluzione degli insegnamenti precedenti. I libri e i testi sacri rivelati dal Supremo Signore Shiva, presentano un insegnamento attraverso il quale il praticante può conseguire la crescita spirituale attraverso la pratica personale. Conosciuto come la via dell'Estasi, incorpora tutti gli aspetti della natura umana e sfrutta l'unità per raggiungere l'illuminazione spirituale.

In questo periodo di diffuso post-new-agismo e spesso di nevrotiche ricerche di senso, oltre che di frenetico appagamento, sotto il nome "tantra" si sono presentati movimenti, informazioni e "sistemi di credenze" che trasmutano la via mistica e spirituale in un allegorico insieme di esercizi per migliorare le prestazioni sessuali, per vivere esperienze iper-orgasmiche belle e pronte, o istanze di nuove congregazioni segrete.

Il tantra però non riguarda solo il piacere sessuale quanto l'equilibrio interiore e come raggiungerlo, come vivere in equilibrio tra le energie maschili e femminili insite in ognuno. Ciò che più di tutto caratterizza il tantra è che non è una via escatologica, non vive la liberazione come disponibile solo dopo la morte, al di là del corpo, o quale premio per una vita ascetica e di totale controllo ed esclusione del piacere: esso vede l'uomo illuminato come un essere "integrale". Il tantra non esclude le persone omosessuali dalla conoscenza mistica ma è una via aperta, libera e iconoclasta: ogni dualità è da abbandonare per realizzare il Sé.

Nei gruppi, oltre a vari gradi di conoscenze teoriche, si procede, sempre in modo esperienziale, utilizzando diversi esercizi di consapevolezza, yoga, tecniche di respiro, movimento, meditazione, ascolto, contatto e visualizzazioni. Essenzialmente non c'è sesso ma in alcuni esercizi ci possono essere dei contatti fisici e anche condivisioni, e si possono raggiungere livelli di intimità molto profondi con i compagni. In ogni caso a nessuno viene mai chiesto di fare nulla contro la propria volontà, anzi imparare a rispettare e comunicare le proprie linee di fondo è parte del processo di conoscenza di sé. Si

è più focalizzati sull'esplorare il mondo che c'è all'interno, invece che applicare regole esterne all'interiorità.

Nel mondo occidentale ci sono tantissimi ricercatori e operatori che si sono dedicati alla via tantrica LGBT, sia che siano di impostazione più meditativa o spirituale o energetica o sessuale. Ne citiamo solo alcuni invitando liberamente scegliere chi più vi attrae. In Italia da anni operano Shunyam e Zahiro di Maletantra (*www.maletantra.it*); in Olanda, ma attivo con seminari che organizza in varie città europee e anche oltreoceano, c'è Anand Rudra con Truetantra (*www.truetantra.eu*); in Germania c'è Armin Heining con Gay-tantra (*www.gay-tantra.eu*) mentre in diverse nazioni c'è il gruppo GayLoveSpirit (*www.gaylovespirit.com*); in Inghilterra Tantra4gaymen (*www.tantra-4gaymen.co.uk*) e infine negli Stati Uniti la famosissima BodyElectricSchool (*www.thebodyelectricschool.com*).

Ciò che conta è quanto spesso si pratica, come si sceglie di portare le conoscenze acquisite nella vita di tutti i giorni e nelle nostre relazioni. Poiché le intenzioni di toccare la realtà e noi stessi con gentilezza, bellezza e sensualità toccano sempre il "mondo" e il "chi sei", tanto vale essere presenti e ben svegli.

Nel tantra l'evoluzione dell'essere e la consapevolezza avvengono attraverso la totalità dei sensi. In modi e vie differenti tutti i diversi sentieri sono diretti a sperimentare che la gioia e l'estasi sono accessibili nella piena presenza alla realtà, senza distinguo e senza se, in una totale fusione con il mondo. Una fusione che è mentale, fisica, emozionale, quindi anche sessuale e spirituale, senza divisioni, ricordando che nessuno ne debba essere danneggiato: lo scopo è sempre vivere crescendo nell'amore incondizionato che fa muovere noi, il corpo e l'intero universo.

Ora che abbiamo in parte smesso di essere e di sentirci lontani dal paradiso, anche nel mondo LGBT aspiriamo sempre più a una sessualità e all'amore profondo e respiriamo sempre più pienamente la libertà di essere. È tempo che un nuovo paradigma possa emergere e come in ogni cosa c'è sempre un inizio, un punto di partenza. C'è spesso timore quando si inizia qualcosa di nuovo ma il dubbio è parte dello stimolo alla conoscenza, quindi buon viaggio ai temerari.

Tblue Sauna
SAUNA FINLANDESE • BAGNO TURCO • DOCCE EMOZIONALI
PISCINA • IDROMASSAGGIO • SALA VIDEO • CABINE RELAX
SERVIZIO MASSAGGI • SALA FUMATORI
DAL 07 OTTOBRE 2016 DALLE ORE 23.00
APERTURA CRUISING MUSIC BAR
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 13.00
INGRESSO RISERVATO AI SOCI ANDDOS
TBLUE SAUNA VIA BREDA, 158 MILANO
TEL. 02 49663786 INFOSAUNA@TBLUESAUNA.COM
MM1 FERMATA VILLA S. GIOVANNI / BUS 81
WWW.TBLUESAUNA.COM

Crisco club
LGBTI DISCO BAR
Crisco cruising
CRUISING ONLY FOR MAN
DA
SETTEMBRE
Firenze - Via Sant'Egidio, 43/red

METTI UNA SERA A VIENNA

Vienna capitale gay? Abbiamo partecipato a una serata di gala per approfondire la nostra conoscienza arcobaleno della capitale austriaca. Tra presenze illustri e VIP ecco quello che abbiamo scoperto.

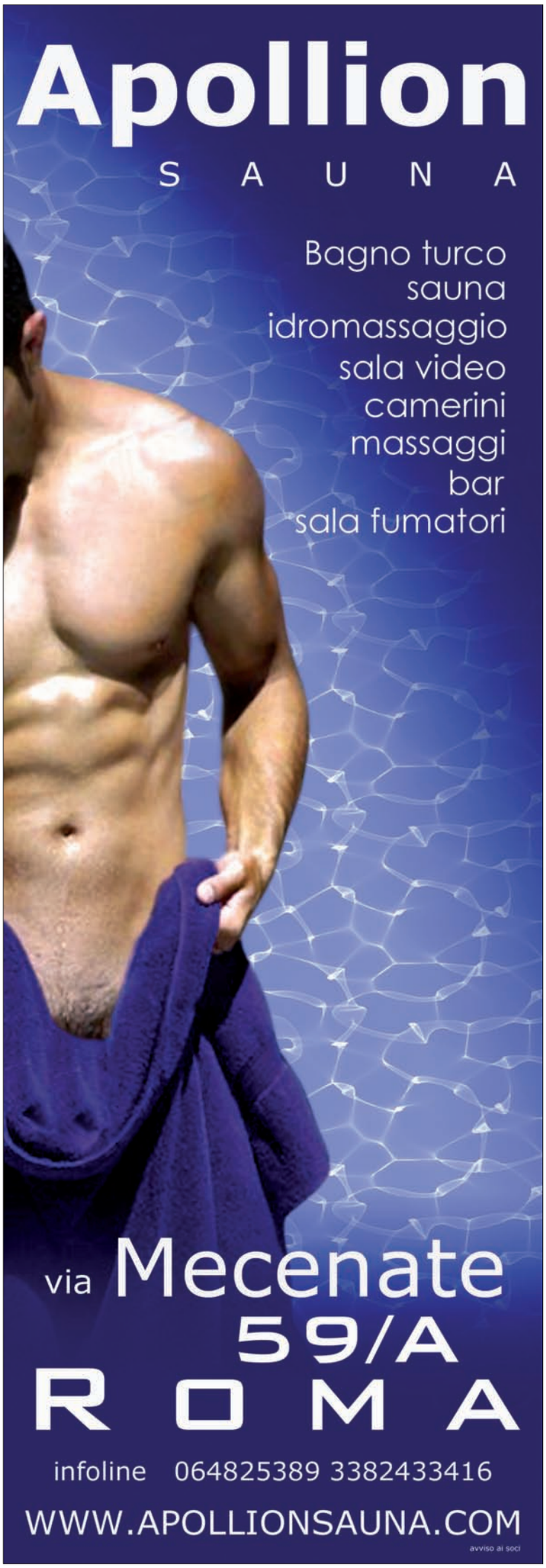
TESTO — **GIULIO MARIA CORBELLI** · *giuliomariacorbelli@gmail.com*

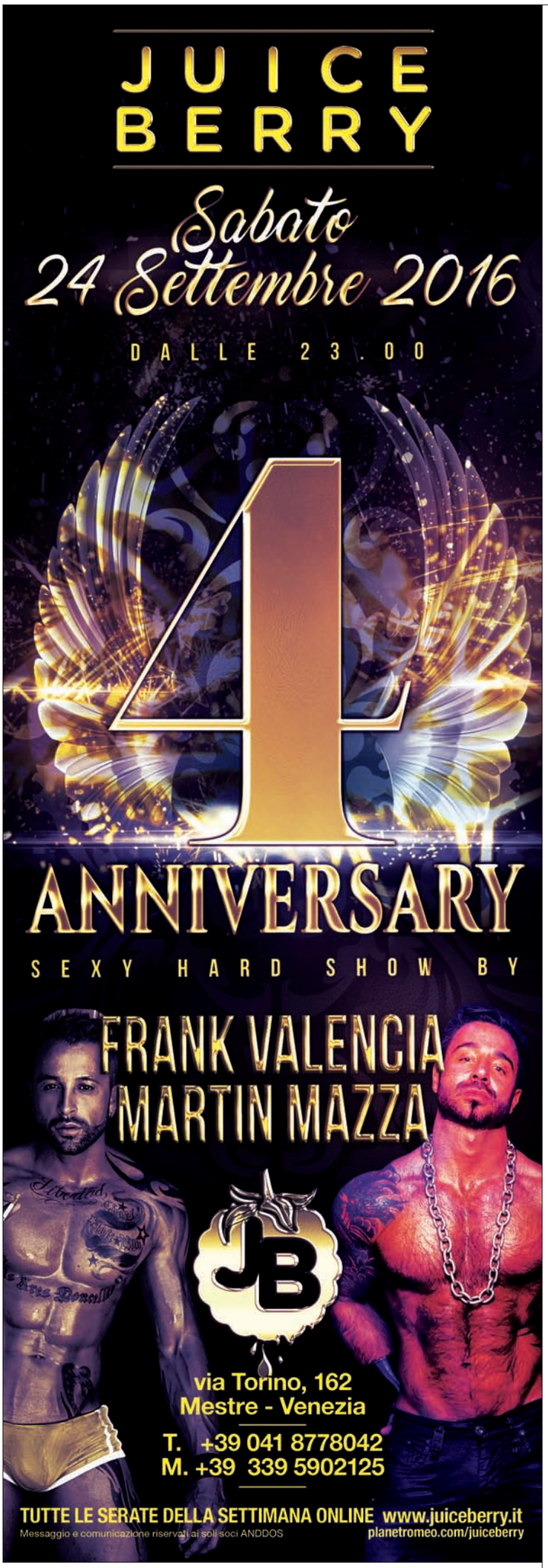
"MALIKA AYANE È UNA donna molto libera". "Platinette è contraria alle unioni civili? È chiaro, vuole candidarsi con il centrodestra". Le conversazioni nel giardino dell'Hotel de Russie si condiscono di pettegolezzi. Tutti i presenti – VIP e non – devono far capire di conoscere bene i personaggi di cui si parla, che se ne avrebbero di cose da raccontare su di loro... Non conoscere significa non contare, in questa serata organizzata in uno dei più esclusivi hotel di Roma – Lionel Richie cena nella sala qui accanto – dall'ente del turismo di Vienna, per proporre la capitale austriaca come meta gay d'eccellenza. Un evento col quale gli organizzatori, che si sono affidati alla brillantezza tutta gay dell'agenzia IMWT, hanno voluto colpire i giornalisti e gli operatori turistici presenti: il messaggio è "Vienna metà gay sì, ma per i gay che si vogliono sentire importanti ed eleganti, membri di una élite dai gusti raffinati".

Ed ecco quindi che a fare compagnia durante la cena – tutta a base di pesce, *ça va sans dire*, per la disperazione di due o tre commensali che ov-via-men-te al pesce sono as-so-lu-ta-men-te allergici – alcuni dei VIP più incisivi per una platea gay. A partire dal mattatore della tavolata, un Fabio Canino in splendida forma che ha saputo alternare frecciatine verso questo o quel collega a descrizioni delle remote isole dell'Egeo in cui "per caso" gli era capitato di incontrare alcuni dei commensali (per certa gente incontrarsi in posti sperduti deve essere come per altri beccare la vicina alla fermata dell'autobus...).

Fabio sarebbe stato meritatamente incoronato re assoluto della serata, accolto dall'ammirazione di molti dei presenti se non avesse fatto la sua apparizione – rigorosamente in ritardo per poi andarsene per prima – quella che è ormai la vera "Madonna" della comunità LGBT, l'unica, secondo le stesse parole di Canino, il cui cognome sia diventato un verbo, oltre che una legge: Santa Monica Cirinnà dei Nostri Diritti. Splendidamente elegante nel suo completino celeste, ha ricevuto con la leggerezza e la simpatia di una persona di stile i ringraziamenti ammirati di froce e lelle presenti, tutti e tutte dichiaratamente pronti e pronte a "cirinnarsi" allo scoccare del decreto attuativo. Accanto a lei, la presenza che ormai incarna un simbolo della gayità in politica, quella di Sergio Lo Giudice che non ha aspettato alcuna Santa Monica per coniugarsi legalmente – ahinoi, all'estero – con suo marito prima di accogliere nella coppia anche il loro pargolo.

In questo sfolgorio di personaggi da esibire, che fine ha fatto la nostra Vienna? Agli invitati è stato imposto il piccolo fastidio – quasi che l'argomento non fosse il motivo dell'invito – di accomodarsi venti minuti in sala dopo l'aperitivo e prima della cena, ad ascoltare Ingrid e Isabella, le due non brillantissime ma amabili addette dell'ufficio del turismo austriache per una breve presentazione. Curiosamente, al centro dei discorsi non c'erano i motivi per cui la comunità gay e quella lesbica – secondo indicazioni e priorità ben diverse, a detta delle stesse asburgiche – dovrebbero scegliere la vacanza viennese per il prossimo anno. No, all'ente del turismo viennese preme soprattutto stupire i presenti con le iniziative messe in campo per promuovere la propria città. E così ecco il video con Conchita Wurst che spiega quanto sia bello bere una birra nel suo locale preferito (*www.youtu.be/9Rf67eqgQfk*), o le foto dello spazio espositivo su "Vienna gay" allestito al Pride Village di Tokyo. Prima di accomodarsi a tavola, giusto il tempo di ricordare che il prossimo gennaio si terrà il Ballo dell'Arcobaleno (*www.hosiwien.at/regenbogenball*), una sorta di versione gay dell'evento per debuttanti in cui lanciarsi in tradizionalissimi valzer indossando abiti da sera in grande stile, e che dopo un anno di pausa a giugno 2017 tornerà finalmente il Life Ball (*www.lifeball.org*), uno dei più grandi eventi di raccolta fondi per la lotta contro l'AIDS al mondo. Questo è quanto. Tanto il messaggio è chiaro: Vienna è la città ideale per gay e lesbiche preferibilmente in coppia che adorano varcare le soglie che hanno visto avanzare la principessa Sissi o che si beano a sentire un concerto nelle sale in cui suonò Vivaldi in persona. Musica, arte e in definitiva la bellezza sono le attrattive che portano turisti con gusti alti a visitare la città dell'hotel Sacher. E se vi state chiedendo cosa ci sia di specifico dedicato a quanti di quei turisti abbiano orientamenti non eterosessuali, l'unica precisazione fatta in proposito dalle volenterose Ingrid e Isabella è stata che l'Austria è stato il primo paese ad abolire la pena di morte per sodomia. Vivaddio.


Apollion
SAUNA
Bagno turco
sauna
idromassaggio
sala video
camerini
massaggi
bar
sala fumatori
via Mecenate
59/A
ROMA
infoline 064825389 3382433416
WWW.APOLLIONSAUNA.COM
avviso ai soci


JUICE
BERRY
Sabato
24 Settembre 2016
DALLE 23.00
4
ANNIVERSARY
SEXY HARD SHOW BY
FRANK VALENCIA
MARTIN MAZZA
JB
via Torino, 162
Mestre - Venezia
T. +39 041 8778042
M. +39 339 5902125
TUTTE LE SERATE DELLA SETTIMANA ONLINE www.juiceberry.it
Messaggio e comunicazione riservati ai soli soci ANDDOS
planetromeo.com/juiceberry

LA CITTÀ MADRE

Una destinazione gay friendly nel sud del mondo, cosmopolita e ricca di storia e bellezze naturali. Città del Capo offre numerose esperienze che vi regaleranno ricordi indimenticabili.

TESTO — **MARCO ALBERTINI** · *kumanotomo@hotmail.com*

CAPE TOWN È LA CITTÀ CHE ad aprile ha ospitato la 33a edizione della convention annuale di IGLTA, l'associazione mondiale del turismo LGBT che per la prima volta si svolgeva nel continente africano. Fu il primo insediamento europeo del Sudafrica e quindi ne è la più antica città, gioiosamente soprannominata "the mother city", la città madre. La leggenda narra che nel 1930 un giornale locale abbia sostenuto che Città del Capo fosse l'unica città della nazione che si sarebbe potuta definire come una metropoli, parola che deriva dal greco *mèter* (madre) e *pòlis* (città), e la cittadinanza adottò orgogliosamente il titolo. Come in tutta la provincia di Western Cape, il clima qui è mite e mediterraneo, la gente è cordiale e il ritmo di vita non è stressante.
La città gode di una posizione molto scenografica in quanto è affacciata sull'oceano Atlantico e si è sviluppata ai piedi della Table mountain alla cui cima piatta, da cui deriva il nome di montagna tavolo, si accede con una cabinovia (ma se siete temerari potete anche salire a piedi su un sentiero impervio). La seconda "attrazione" dolorosamente più famosa è Robben Island a 12 km al largo, che sin dalla fine del XVII secolo fu adibita dai coloni europei a carcere. L'isola divenne tristemente nota come luogo di detenzione per prigionieri politici nel periodo dell'apartheid e il più famoso di loro fu Nelson Mandela.
Il miglior consiglio per scoprire questa destinazione è di gironzolare a piedi per i vari e variopinti quartieri tra cui segnaliamo Adderley con i lussureggianti Company's Gardens, la statua austera della regina Vittoria, la cattedrale anglicana di San Giorgio Martire e vari musei; il business district con Long street e i suoi ristoranti e numerosi edifici di fine '800 e art déco; il molo del Victoria & Alfred Waterfront cuore storico del porto da cui parte il Robben Island Ferry; il quartiere malese di Bo-Kaap, che si snoda dalle pendici della Signal Hill, caratterizzato da numerose moschee e case basse dipinte in colori sgargianti; il castello di Buona Speranza e l'adiacente District 6 un quartiere residenziale creato nel 1867 come una comunità mista di schiavi liberati, marinai, mercanti, artigiani, operai e immigranti di diverse nazionalità che negli anni settanta, durante il regime dell'apartheid, fu quasi del tutto raso al suolo e i suoi oltre 60.000 abitanti deportati (alla storia del quartiere è dedicato un museo virtuale che ne ricostruisce la geografia e gli eventi). Come le altre grandi città sudafricane, Città del Capo ha la propria cintura di township, i quartieri poveri dove vivono i neri rimasti al margine della società. Tra le zone adiacenti sono da segnalare l'area vinicola di Constantia, il giardino botanico Kirstenboch, numerose spiagge e Cape Point ovvero il capo di Buona Speranza, tradizionalmente ma erroneamente considerato come il punto più a sud del continente africano e come punto di separazione tra l'oceano Atlantico e l'oceano Indiano.
La scena gay cittadina è abbastanza piccola ma il sito *www.gaycapetown4u.com* vi fornisce la lista dei locali tra cui spiccano l'Amsterdam Action Bar e la sauna Hothouse per chi cerca incontri eccitanti vecchio stampo con la popolazione locale.
È anche grazie a Nelson Mandela se il Sudafrica fu il primo paese al mondo a inserire la non discriminazione per gay e lesbiche nella costituzione, e in seguito a essere l'unico paese africano ad avere il matrimonio fra persone dello stesso sesso e a concedere l'adozione alle persone omosessuali. Se la Rainbow Nation, la nazione arcobaleno (termine creato dall'arcivescovo Desmond Tutu premio Nobel per la pace nel 1984, che voleva immaginare un paese dove le differenze etniche non si fondessero ma si giustapponessero) è una eccezione in Africa come lo è Israele in Medio Oriente per quanto riguarda le politiche LGBT, non è tutt'oro ciò che luccica come hanno raccontato attivisti gay e attiviste lesbiche incontrate durante la convention. Le differenze di ceto e di potere economico e le diffidenze tra gay bianchi e gay africani portano a organizzare pride separati e il divario tra uomini e donne è quasi incolmabile. Da segnalare comunque è il Pride Shelter Trust *www.pridesheltertrust.com*, un'organizzazione senza scopo di lucro che gestisce una casa rifugio che offre alloggio, vitto e supporto psicologico a breve termine per persone LGBT durante i periodi di crisi della loro vita. Caso unico in tutta l'Africa, il Pride Shelter ha aperto i battenti nel 2011 sostenendo oltre 350 persone, anche migranti che fuggono dalle nazioni confinanti.
Un concetto che mi è stato spiegato durante la visita in questo centro è *ubuntu,* che significa "io sono ciò che sono per merito di ciò che siamo tutti". Il futuro delle nostre comunità passa anche da qui.

mediterraneo
sauna

stanze relax private

locale completamente
rinnovato

Roma
Via Pasquale Villari, 3 (Via Merulana)
t. +39 06 77205934
lun/dom 13.00/23.00

www.saunamediterraneo.it

Cinema

di **Vincenzo Patanè**
vincepatan@gmail.com

Weekend
di Andrew Haigh

Strana storia quella di *Weekend,* opera d'esordio di **Andrew Haigh**. Dopo essere passato un po' inosservato al TGLFF del 2012, la Teodora ha pensato bene di farlo uscire nelle sale dopo il grande successo dell'ultimo film del regista inglese: *45 anni* (con Charlotte Rampling e Tom Courtenay). Un'operazione vincente al botteghino (tanto da fare arrabbiare la Chiesa, che lo ha giudicato "scabroso per l'omosessualità e la droga"), ma purtroppo con una distribuzione ridotta. Per chi non è riuscito a vederlo, ecco dunque il dvd Teodora.

La storia si svolge a Nottingham. Russell (Tom Cullen, visto in Downton Abbey), schivo e introverso, fa il bagnino. Un venerdì sera, dopo una serata con gli amici etero, con i quali si trova bene, va in un locale gay nel quale alla fine conosce un artista: Glen (Chris New). I due vanno a casa di Russell e trovano subito una buona intesa fisica ma soprattutto si piacciono molto, nonostante abbiano visioni differenti su tante cose: Russell ritiene infatti la sua vita gay come una cosa a sé, avulsa dal lavoro e dagli amici, mentre Glen, estroverso, vive la sua omosessualità apertamente, rifiutando però ogni tipo di relazione che scimmiotti quelle etero (anche perché scottato da un precedente rapporto). Ugualmente, ognuno ha idee e aspettative diverse sul proprio futuro.

Quella che sembra solo un'avventura di una notte piano piano diventa una trascinante quanto imprevista storia d'amore, coinvolgente per i protagonisti, emozionante per lo spettatore, condizionata però dal fatto che Glen il lunedì mattina dovrà partire per Portland, negli Usa, dove rimarrà parecchio tempo. Il film è dunque la storia di quest'innamoramento, che deve fare i conti col fatto che si sa che il tempo a disposizione è poco e che pure evita di scivolare nel mélo, se si eccettua la toccante scena finale (nonostante Glen dica "non amo gli addii"). Se questo piccolo film indipendente, intenso e malinconico, in questi 5 anni ha vinto molti premi è grazie al suo linguaggio semplice e diretto. Haigh esplora efficacemente i sentimenti dei due, dando man mano più spazio alla tenerezza e alla complicità, "quasi stessero scoprendo dei pezzi mancanti di loro stessi". Non solo: nel confronto fra Russell e Glen il discorso si allarga a un'intera generazione, mettendo anche in luce l'omofobia di una cittadina provinciale.

Belle le scene di sesso, molto esplicite e sensuali, nelle quali, come in tutto il film, la macchina da presa sembra quasi pedinare i due protagonisti, intrufolandosi fra di loro con delicatezza.

Teatro

di **Mario Cervio Gualersi**
cerviogualersi@alice.it

Il nostro amore schifo
di L. Maniaci e F. d'Amore

Settembre è ancora tempo di festival anche se alcune sale in città cominciano a riaprire le porte e a offrire i primi assaggi dei cartelloni della nuova stagione. Prossimo a festeggiare i 30 anni, Intercity (al teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino dal 23/9 al 31/10) si focalizza sul suo carattere monografico che in passato ci ha fatto scoprire la nuova drammaturgia di tante capitali dell'Europa e del mondo intero. La 29ª edizione è dedicata a Bucarest e al teatro rumeno ma l'inizio prevede un interessante Back to Montreal, la città di Michel Tremblay, l'autore che rappresenta più di ogni altro la scena canadese. Due i lavori che portano la sua firma e meritano attenzione. *Frammenti di inutili bugie* (dal 23 al 25/9) racconta delle difficoltà di due adolescenti in epoche diverse di vivere serenamente un amore omosessuale. Negli anni cinquanta Jean Marc deve render conto della sua vita e dei suoi sentimenti al prete e ai genitori, oggi Manu lo fa con lo psicologo e la famiglia. Entrambi si trovano a vivere un'intensa, acerba passione amorosa che però la chiesa e la società ostacolano. Regia di **Dimitri Milopulos**, interpreti Riccardo Naldini, Roberto Gioffrè, Teresa Fallai, Monica Bauco e i giovani Davide Arena e Archimede Pii. A seguire quello che è ormai diventato uno spettacolo cult, *Le cognate*, diretto da **Barbara Nativi**, riallestito e riproposto al teatro Puccini di Firenze (dal 28/9 al 2/10). Lo struggente ritratto di 15 casalinghe disperate e intrappolate in un destino non scelto è il pretesto per una graffiante satira sul consumismo e i suoi perniciosi effetti collaterali.
www.teatrodellalimonaia.it

Melting Milano (all'Elfo Puccini dal 17 al 25/9) è un festival che assembla i lavori di cinque diverse compagnie Da segnalare un *Romeo e Giulietta* tutto al maschile (con Beppe Salmetti e Simone Tangolo) dove la regista **Cecilia Ligorio** si sofferma sui personaggi che Shakespeare ha lasciato ai margini, come il respinto Paride, e attraverso due uomini vuole indagare sulla condizione umana dell'amore non corrisposto. Rimaniamo in tema con *Il nostro amore schifo*, scritto e interpretato da Luciana Maniaci e Francesco d'Amore, regia di **Roberto Tarasco**, dissacrante vivisezione di una storia durata decenni. In un ufficio della provincia italiana s'incontrano due individui i cui dialoghi ricordano gli Ulisse e i Telemaco della mitologia: il più giovane è cresciuto davanti alla TV e vive rinchiuso in casa da quando il padre è scomparso ma un bel giorno decide di evadere. Il più maturo sta aspettando una pensione d'invalidità. *Il complesso di Telemaco* è un testo di Mauro Lamantia, anche in scena con Simone Tangolo, e **Filippo Renda** che cura la regia.
www.meltingmilano.it

GOTHICSAUNA

Scopri il piacere del nostro nuovo look!

FLUO NIGHT PARTY
3.9 / 17.9 / 1.10
sab 21:00 - 02:00
19€ con drink di benvenuto

SAUNA FINLANDESE | BAGNO TURCO | IDROMASSAGGIO | SALA FUMATORI
DARKROOM | BAR | CABINE RELAX | LABIRINTO | SLING | GLORYHOLES | VIDEO

SPAZI RINNOVATI | NUOVO AUTOSILO A 50M. | CHIUSO DI MERCOLEDI

VICOLO VECCHIO 3 | 6900 LUGANO-MASSAGNO | SVIZZERA
TEL.: +41 91 967 50 51 | WWW.GOTHICSAUNA.CH

Musica

di **Roberto Cangioli**
roberto.cangioli@gmail.com

Casomai
di Luna Palumbo

I tragici fatti di Orlando hanno sensibilizzato una serie di artisti americani, che in pochi giorni hanno realizzato brani per raccogliere fondi per le vittime della strage. La prima è stata **Christina Aguilera**, da sempre vicina alla comunità LGBT (ricordiamo la sua toccante *Beautiful*, uscita nel 2002). *Change* è un invito alla speranza e al cambiamento ("siamo tutti la stessa cosa quando respiriamo, in attesa di un cambiamento che ci renda liberi, del giorno in cui tu puoi essere tu e io essere io").
L'idea di Christina è stata seguita da una manciata di suoi colleghi che hanno dato vita a *Hands,* un progetto voluto da GLAAD (*glaad.org*), un'associazione che supporta la comunità LGBT nella lotta per l'eguaglianza. Al tributo hanno partecipato, tra i più famosi, Mary J Blige, Britney Spears, Adam Lambert, Jennifer Lopez, Troye Sivan, Gwen Stefani e P!nk.
La speranza, assieme all'invito a inseguire i propri sogni, è un tema toccato anche nel video dell'australiano **Luke Antony**, *Separate Ways*. Nel clip, Luke è la voce narrante nella love story di una coppia di giovani lesbiche, in cui viene raccontata la quotidianità, il lasciarsi, il riprendersi. Il brano è stato selezionato come colonna sonora del Monaco pride di quest'anno, in cui il cantante si è esibito davanti a migliaia di persone accorse da ogni dove.
Mentre in Australia un uomo canta l'amore tra due donne, in Italia una donna (non è certo la prima) canta l'amore tra due uomini. Trattasi di *Casomai*, un bel brano scritto da **Luna Palumbo**, cantante salernitana, ascesa alla ribalta nella seconda edizione di *The Voice Of Italy* nel team della Carrà. Se il testo non include alcun riferimento esplicito è però il video (uscito a fine aprile e a onor del vero rimasto un po' in disparte) a preannunciare le unioni civili nel nostro paese e ad immaginare come sarà l'Italia nel 2046. Una vecchia foto serve da pretesto ai due sessantenni seduti sul patio di una graziosa villetta, per ritornare con la mente al loro amore sbocciato e coronato tra amici e parenti 30 anni prima: "il futuro dell'amore parte dal presente" appare a fine video in sovrimpressione. Speriamo si avveri.
Protagonisti indiscussi dell'estate romana sono stati invece **Immanuel Casto** e **Romina Falconi** con la loro *Who Is Afraid Of Gender?*, sigla della stagione estiva al Gay Village di Roma. Il video, girato in una scuola "sperimentale" romana la cui preside (nella finzione) è niente meno che Vladimir Luxuria, è una divertente, quanto irriverente storia, per smontare la fantomatica teoria del gender e prendere per i fondelli con sottile ironia le famigerate Sentinelle in piedi.

Libri

di **Andrea Gabriellii**

L'ultima volta che ho avuto sedici anni
di Marino Buzzi

Il dramma del bullismo e l'omofobia sono il fulcro della toccante narrazione di **Marino Buzzi** in *L'ultima volta che ho avuto sedici anni* (edizioni Baldini & Castoldi, 15 euro). A sorpresa l'autore non si concentra sull'omosessualità, ma il protagonista, Giovanni, un ragazzo di sedici anni è sulla bocca di tutti perché sovrappeso: tutti lo chiamano palla di lardo. Improvvisamente il ragazzino, che è anche la voce narrante del romanzo, scompare. Il mistero della sparizione tiene incollati alle pagine del libro che fa emergere in maniera decisamente realistica quali drammi vivono le vittime della discriminazione, soprattutto se giovanissime.
Raccontare la storia di Giovanni è anche l'occasione per parlare di bullismo omofobico grazie a un compagno del giovane, Bambi, che condivide il destino di vittima per la sua omosessualità fieramente esplicita. Buzzi in entrambi i casi riesce nel difficile compito di tessere una tela decisamente convincente, i ragazzini sono credibili e il romanzo riporta il lettore, anche se i ricordi di scuola sono lontani, in quell'ambiente non facile per molti gay. Certo il lettore tipo de L'ultima volta che ho avuto sedici anni dovrebbero essere quegli stessi adolescenti che il testo racconta e il libro meriterebbe di essere tra le letture degli studenti delle nostre scuole.
Dai romanzi ai saggi. È stato recentemente edito *Sociologia del turismo LGBT* (edizioni Franco Angeli, 18 euro) di **Fabio Corbisiero**. Il volumetto, tra i primi approfondimenti sul tema in italia, analizza il viaggio e le mete turistiche preferite dagli omosessuali, una scelta turistica spesso legata a aspettative di minor stigma e inclusione e apertura sociale. Corbisiero affronta anche il tema del viaggio con scopo erotico concentrandosi sulla letteratura sull'argomento d'oltreoceano un poco colpevolizzante nel suo leggere il turismo gay come colonialista verso quei paesi dove l'offerta sessuale di giovani è economica. Quella dell'autore è una scelta dovuta, non esistono lavori sul tema in Italia, ma un indagine sul turismo gay di noi italiani meriterebbe la dignità di un approfondimento.
Merita infine di essere suggerito, tra i testi che sono arrivati in redazione, il romanzo *mickeymouse03* di **Andrea Mauri** (edizioni Alter Ego, 14 euro). Mauri, all'esordio con questo lavoro, racconta un classico della vita gay italiana: l'incontro in chat tra Francesco e Michele. Francesco, con il crescere dell'intimità, rivelerà però di essere un sacerdote. Un prete stanco di nascondersi con un dramma interiore difficile da sciogliere, e un ragazzo con un fratello che creerà non pochi ostacoli alla loro relazione.

www.cam4.com

CAM4

Webcam Amatoriali Gratis

Unisciti alla Comunità di CAM e CHAT GAY più grande del mondo!

100% GRATIS

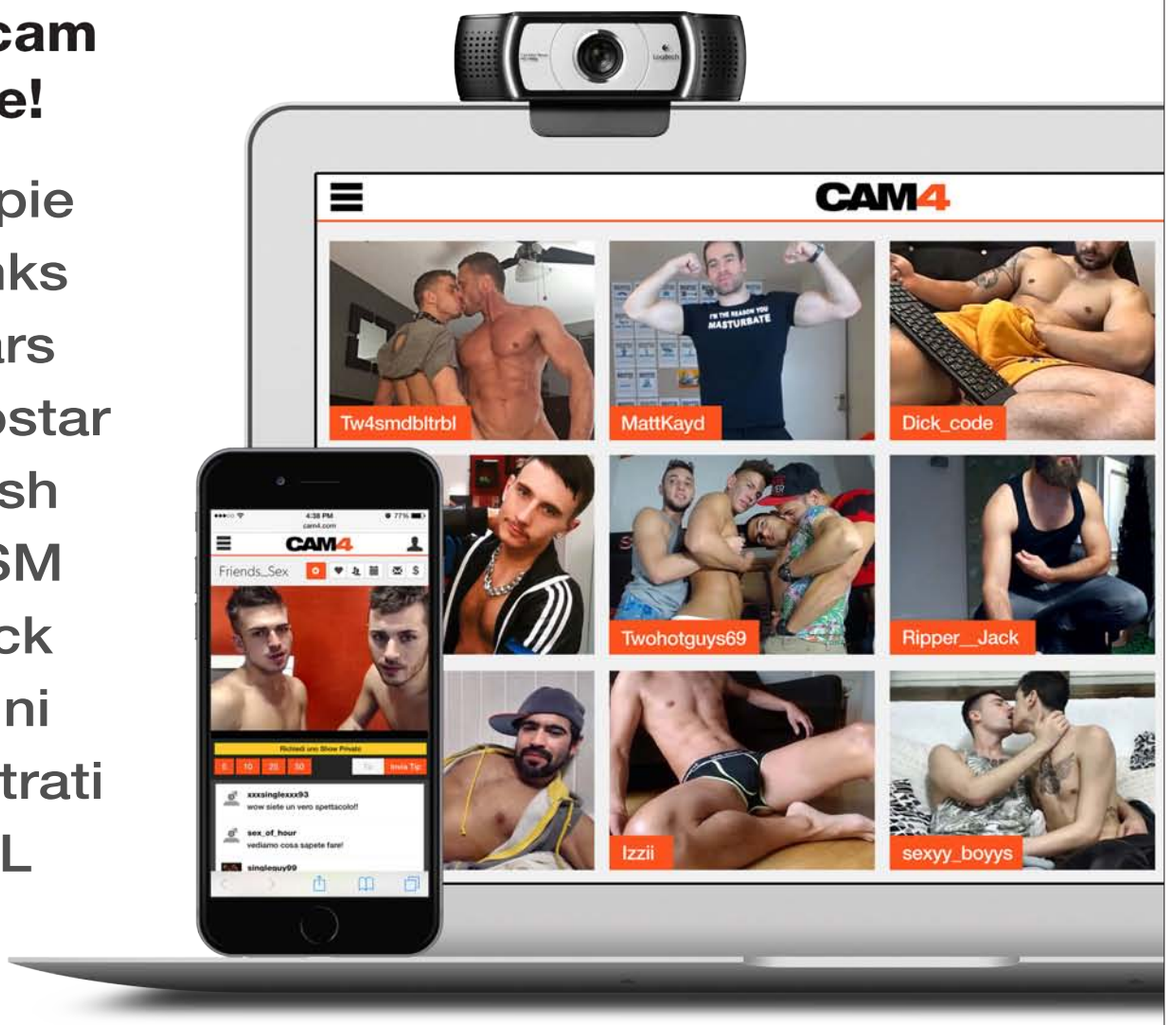
100% LIVE

100% SESSO

100% AMATEUR

Webcam Live!

Coppie
Twinks
Bears
Pornostar
Fetish
BDSM
Black
Latini
Palestrati
XXL



WWW.CAM4.COM - Il Sito per Voyeurs ed Esibizionisti
Guarda o Trasmetti Gratis con la tua Webcam!

Metropoli

www.prideonline.it

ITALIA

MAN2MAN ITALIA
L'agenzia si occupa di incontri solo per uomini liberi e motivati a relazione stabile. Se sei stanco di essere single, di incontri occasionali, di chat e di perdere tempo, Man2Man Italia ti garantisce incontri reali e non virtuali. Man2Man Italia è l'incontro, il piacere, la relazione. L'incontro: conosci solo uomini liberi che sono alla ricerca di una relazione seria. Il piacere: la vera trasgressione è il sentimento, incontrare uomini con il tuo stesso obiettivo, la possibilità di andare oltre gli schemi e le convezioni, creare il contatto giusto per incontrare, recuperare il sentimento, la condivisione, la tenerezza senza escludere alcuna forma di passione e piacere. La relazione: le caratteristiche distintive e le qualità personali di chi si rivolge a Man2Man Italia sono presentate adeguatamente, creando le condizioni per fare emergere le affinità e dare il via alla propria storia d'amore. Massima discrezione e riservatezza. Colloquio informativo gratuito. Siamo a Milano e Bergamo.
Info linea nazionale 366.7861.960
www.man2manitalia.it

MALE TANTRA
Male Tantra è un viaggio consapevole nel tantra al maschile con corpo, mente, anima e spirito. Una via, semplice e nel piacere, per essere presenti in ogni momento. Portare le meditazioni tantriche nella nostra vita migliora la nostra esperienza in tutte le relazioni, con ciò si aprono spazi di gioia, sorpresa e bellezza inattesi.
www.maletantra.it

PIEMONTE

TORINO

GARAGE CLUB SPAZIO UOMO
Dopo undici anni dall'apertura, ci siamo detti che era ora di novità! Ci siamo concentrati sul "cuore" del locale: la zona health - benessere, perché le tecnologie si sono evolute e così le esigenze dei soci. Abbiamo costruito una nuova zona relax che consente veramente di "staccare la spina" e ritrovare se stessi con piscina idromassaggio, bagno turco, sauna finlandese, "pergolato" docce, tutto altamente tecnologico. Il circolo, affiliato MSP Italia, è un'oasi nella zona più elegante della città (Crocetta). Ospita soci di qualunque estrazione sociale e provenienza, ma con un requisito indispensabile: buona educazione. Garage club dispone di un'ampia zona lounge bar con ristorazione, area fumatori, sala cinema - privé, ambienti relax, spogliatoi attrezzati e, appunto, della nuova zona health. Il circolo è aperto tutti i giorni dalle 14 alle 2 Il programma delle serate è disponibile sul sito.
Info: 346 3006612
www.garageclub.it

LOMBARDIA

MILANO

BANGALOV
Bangalov riparte con la nuova stagione, e tu sei pronto ad affrontare un "caldo" autunno? In un ambiente complice e intrigante ma sicuramente unico nel suo genere, ti potrai lasciar trasportare e dar vita alle tue fantasie. L'atmosfera è accattivante e coinvolgente ma sempre spregiudicata e senza schemi. Da noi tutto può accadere, sempre con assoluto rispetto verso i soci. In questo clima dal sapore internazionale potrai essere te stesso e decidere se essere conduttore o spettatore dei giochi. Estrema pulizia e cortesia rendono Bangalov non un semplice cruising, ma il tuo club. Il programma di settembre lo trovi nella pubblicità all'interno della rivista.
Info: 02 33220193
www.bangalov.com

ILLUMINED
Da lunedì a mercoledì il locale vi offre il primo drink! Al piano superiore ogni sera dalle 22 e la domenica dalle 20 apre la "sala Fire", la naked area del locale dove a date prefissate si tengono gli appuntamenti speciali. Il bar è aperto 24 ore su 24 e nel piano seminterrato la zona relax è sempre pronta, pulita e attrezzata con numerose e accoglienti cabine. Gli appuntamenti principali nella "sala Fire" del mese di settembre: "Fist" venerdì 2; "Masked" venerdì 9, "Dildos" venerdì 16; "Masked" venerdì 23; "Dildos" venerdì 30; domenica 18 "Fist" dalle 15. Agli under 25 che rinnovano la tessera drink omaggio e ingresso omaggio; agli over 25 che rinnovano la tessera un drink in omaggio e secondo drink scontato nella stessa sera. Per tutti rientro gratuito nelle 24 ore successive e drink omaggio il giovedì sera presentando l'app ANDDOS sul telefono. Cruising Illumined è in via Napo Torriani 12.
Info: 02 66985060

KARNÉ STEAK HOUSE
Dalla grande passione del Gruppo Ethos per una ristorazione e una cucina che riscopre e valorizza ingredienti antichi, sani e biologici, nasce il ristorante steak house "Karné" in via Zuccoli 6 angolo via Gluck 56. Presso Karné si potrà degustare un menù dalla forte identità che propone un'ampia scelta di piatti e di prodotti biologici. Grande varietà di carne altamente selezionata e scelta nei migliori allevamenti di tutto il mondo, cotta su una spettacolare griglia a legna vegetale, paste fresche e pizze gourmet preparate con farine biologiche macinate a pietra e lievito di pasta madre. Per concludere la cena in dolcezza dessert rigorosamente artigianali e di alta pasticceria, preparati dai propri chef. Per accompagnare i piatti, immancabili anche i prodotti a marchio Libera: birre artigianali e il caffè biologico e tostato a fuoco diretto. Grande attenzione, infine, anche a intolleranti, celiaci, vegetariani e vegani con delle proposte studiate per le loro diverse esigenze alimentari.
www.karne.it

STUDIO KNOW HOW
Proprio accanto alla stazione Centrale lo Studio Know How è il più grande concept store gay only in Europa. Grande assortimento di accessori fetish, leather, BDSM, abbigliamento in latex, intimo uomo firmato, libri fotografici e fumetti, dvd per ogni gusto e interesse, gadget per un regalo divertente. Veniteci a trovare o chiamateci e con la cortesia, la discrezione e il supporto di sempre vi aiuteremo a scegliere e acquistare i prodotti che state cercando. Spedizioni in tutta Italia in pacchi anonimi. Visitate il nostro sito!
Info: 02 67391224
www.skhmilano.com

BRESCIA

AREABEAR @ TRAP
Se avete nostalgia delle vacanze venite a consolarvi sabato 17 alla serata AreaBear the club in the club che a settembre vi proporrà la musica di Giorgino dj. Nella zona AreaBear l'accesso è a insindacabile giudizio del selettore perché l'appuntamento è con gli "Orsi Golosi".
Info e liste: 349 1400676
www.areabear.com

VENETO

VENEZIA MESTRE

JUICE BERRY
L'estate sta finendo e un altro anno se ne va anche per il Juice Berry che compie 4 anni! Siete tutti invitati sabato 24 per festeggiare alla grande il nostro compleanno, ci saranno Martin Mazza, Frank Valencia e Ovren dj! Ogni venerdì grandi Hard Show a mezzanotte e da domenica 25 riprendono gli spettacoli alle 18 accompagnatida un ricco buffet, iniziamo in bellezza con Frank Valencia. Ogni lunedì sera grandi serate orgia, ogni mercoledì Mask party e continua la promozione con entrata il martedì e il giovedì a soli 5 euro.
Info 041 8778042
www.juiceberry.it

LAZIO

ROMA

SPARTACUS SAUNA
Per tutti gli orsi in cerca di sano relax o divertimento anche in autunno, e per tutti i cacciatori che desiderano la loro compagnia, SPArtacus è la prima sauna bear in Italia. In un contesto unico, una antica "vineria" dove vecchie e

immense botti a parete sono state recuperate per dare un fascino assolutamente speciale all'intera struttura, è un ambiente dove tutti possono sentirsi apprezzati e a proprio agio. La struttura ha una superficie di 800 m² e presenta tecnologie tra le più avanzate, con pavimenti riscaldati, computer che gestiscono le acque, un grandissimo hammam con tiepidarium e calidarium, un fornitissimo bar, zone relax, sale massaggi e sauna.
Info: 06 70474320
www.emcspartacus.com

CAMPANIA

NAPOLI

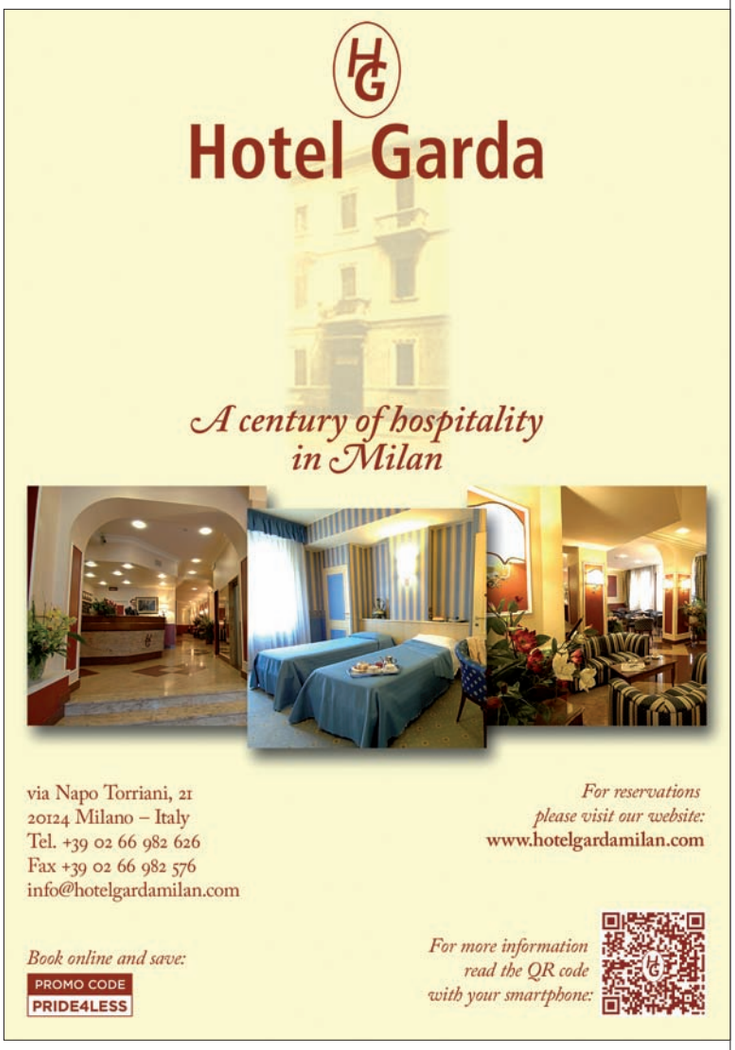
BLUE ANGELS SAUNA
Aperta tutti i giorni dalle 13, Blu Angels offre servizi di sauna finlandese con spazio dark, bagno turco, vasca idromassaggio, stanzette relax, bar, sala video, salottini, sala fumatori, wi-fi, dark labyrinth room, sala massaggi. Proponiamo anche servizi di informazione medico-legale ed eventi culturali. Siamo a pochi passi dalla stazione centrale, esattamente nel centro direzionale Isola A/7. Ingresso discreto e ampia possibilità di parcheggio. A Napoli vi aspetta anche la prima foresteria gay in Italia: cinque camere piene di luce e con vista panoramica sul Vesuvio con bagno, aria condizionata tv e wi-fi. Troverai pulizia, cortesia e confort proprio alle spalle della sauna.
Info: 081 5625298; foresteria 081 5625137
www.saunabluangels.com

SVIZZERA

LUGANO

GOTHIC SAUNA
Dopo i lavori di manutenzione effettuati all'inizio dell'estate, vi invitiamo a venire a vedere e a usfruire dei nuovi spazi completamente rinnovati sempre all'insegna della pulizia e di un'atmosfera accogliente e internazionale. Le frequentatissime serate "Fluo Night Party" riprendono sabato 3 dalle 21 alle 2 con entrata a 19 euro con drink di benvenuto. L'appuntamento si ripete ogni due settimane quindi vi aspettiamo anche sabato 17 e sabato 1 ottobre. A due passi da Milano troverai l'atmosfera di una vera sauna nordica. La lunga seduta a quasi 100 gradi è conclusa con docce e bagni freddi. Non mancano le possibilità di riscaldarsi cominciando dalla vasca idromassaggio con più postazioni. Facilmente raggiungibile anche in treno, adesso c'è anche la comodità di posteggio nel nuovo autosilo comunale di piazza Santa Lucia a 50 metri dalla struttura. Richiedete la tessera fedeltà che concede prezzi agevolati in settimana nonché l'undicesima entrata in omaggio. Abbiamo anche abbonamenti prepagati con un notevole sconto sul prezzo che cumulano i vantaggi della tessera fedeltà.
www.gothicsauna.ch

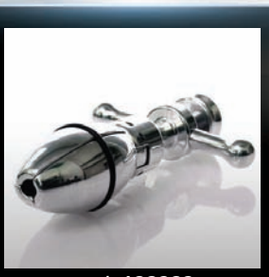
Sabato 17 settembre presso il palazzo municipale di Suzzara (MN) si uniranno civilmente Fabrizio Ghizzoni e Roberto Simeone. La redazione di Pride e lo staff del club Illumined fanno loro i migliori auguri e felicitazioni.

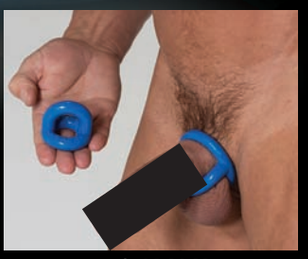


Studio Know How
ENTERTAINMENT

*Il più grande **Concept Store Gay** in Europa*

cod. **132864**


cod. **133969**


cod. **134140**

cod. **134225**

cod. **134229**

cod. **134237**

cod. **134401**

cod. **134429**

cod. **134430**

cod. **134738**

cod. **133665**

cod. **134841**

cod. **135488**

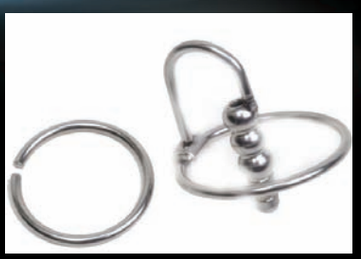
cod. **134936**

cod. **134937**

cod. **134939**

cod. **134941**

cod. **135478**


cod. **134934**

cod. **135846**

www.skhmilano.com

Per informazioni e ordini > T +39 02 6739 1224
Via Antonio da Recanate, 7 - MM Centrale - Milano
Aperto da lunedì a sabato 9:30>19:30 orario continuato

Per Milano città anche consegna a domicilio

Dove & Cosa

www.prideonline.it

ANCONA

Saune

Velluto
S.S. Adriatica Sud 184, Marzocca (AN)

BARI

Saune

Millennium Bath
via Adriatico 13
tel 080 5342530

BERGAMO

Locali e discoteche

Divina Fashion Bar
borgo Santa Caterina 1
Floreo, American & ice-cream bar
via Don Giovanni Bosco 13, Verdello
tel. 035 0778159
Mamo's Bar
via Baschenis 13/a
dalle 17:00, chiuso lunedì
tel. 035 270014
www.mamos.it

Saune

The City Sauna
via della Clementina 8
tel. 035 240418

Altro

Man2Man, agenzia di incontri
via Masone 5
tel. 366 7861960
www.man2manitalia.it

BOLOGNA

Associazioni

Arcigay nazionale
via Don Minzoni 18
tel. 051 6493055
www.arcigay.it

Hotel

Il Benvenuto Bologna B&B
via Padre F. Maria Grimaldi 5
tel. 051 229037
www.ilbenvenuto-bologna.com

Locali e discoteche

Bart
via Polese 47/a
tel. 051 243998
Red Club
via del Tipografo 2
tel. 051 6011241

Ristoranti

Little Italy
via Zucchini 9
tel. 051 0568505

Saune

Black Sauna
via del Tipografo 2
tel. 051 6011241
Cosmos Sauna
via Boldrini 22
Steam
via Ferrarese 22/i
tel. 051 363953

Shop

Igor Libreria
c/o Senape Vivaio Urbano
via Santa Croce 10/ABC
lun.–sab. 10:00–13:00, 16:00–19:30
tel. 328 6933884

BOLZANO

Hotel

Alpin Garden *****
via J. Skasa Str. 68
tel. 0471 796021
www.alpingarden.com

Saune

Exit sauna wellness
via Visitazione 2/Mariaheimweg 2
mar. gio. ven. 18:00–24:00, sab. dom. 14:00–24:00, chiuso lunedì
www.sauna-exit.it

BRESCIA

Locali e discoteche

Art Club Musical Theatre
via Mella 4, Desenzano del Garda (BS)
mer., ven., sab. dalle 23:00
tel. 030 9127285
www.artclubdisco.com
Living Room Bar
via E. Ferri 31
lun. chiuso; mar. - ven. 11:00–15.00, 20:00–01:00
sab. 18:00–02.00, dom. 20:00–01:00
tel. 392 4241889
www.livingroombrescia.it
Sisì pub
piazza Duomo 13/a, Desenzano del Garda (BS)
Trap
via Castagna 55
tel. 340 3872576
www.trapmad.it

Saune

Splash Club
via Faustinella 1, Desenzano del Garda (BS)
tel. 030 9142299

BRINDISI

Hotel

Pietrefitte
Associazione culturale e Casa vacanze
tel. 348 0446507, 393 1890726
www.pietrefitte.com

CATANIA

Hotel

B&B Crispi rooms
via Francesco Crispi 15
tel: 095 532548, 338 4398360
www.crispirooms.com

La Zagara Bed & Breakfast
via Vittorio Emanuele II 356
tel. 095 2180260
www.la-zagara.com

Locali e discoteche

Codice Rosso cruising bar
via Conte Ruggero 48
Industrie (ex Pegaso's), discoteca
via Acquicella Porto 13
tel. 348 35 34 116
www.industrielab.com
Le Capannine
viale Kennedy 93, Lidi Playa

Saune

Terme di Achille
via Tezzano 13
tutti i giorni 15:00–24:00
www.termediachille.com
South Factory Club, sauna e cruising bar
via Fischetti 10
tel. 095 5184094
www.sfcsauna.com

CATANZARO

Locali e discoteche

Molto Fresh, one night gay
c/o El Torito Beach
Lungomare Ulisse
Squillace Lido (CZ)
tel. 393 9164836

CREMONA

Hotel

Hotel Motel Più ****
via Canale Vacchelli 10/12
Monte Cremasco (CR)
tel. 0373 278538, 335 05769940
www.motelpiu.it

Ristoranti

L'Antico Sapore
via Ponte Vecchio 21
Rivolta d'Adda (Cremona)
tel. 0363 78024

FIRENZE

Locali e discoteche

Crisco club, gay disco - cruising bar
via San Egidio 43/r
dom.–giov. 21:30–04.00. ven.–sab. 21:30–06.30
tel. 055 244080
Crisco cruising
via San Egidio 43/r
dom.–giov. 15:00–04.00. ven.–sab. 15:00–06.00
Fabrik, cruising bar
via del Lavoro 19 zona ind. Fibbiana, Calenzano (FI)
mar.–dom. dalle 22:00
tel. 349 8906645
www.fabrikfirenze.it
Piccolo Café
borgo Santa Croce 23/r
tel. 055 2001057

Saune

Florence Baths
via Guelfa 93 rosso
tutti i giorni 13:00–02:00
tel. 055 216050

GENOVA

Locali e discoteche

Aqua Club Bar (presso la sauna)
aperto ven.–sab. 21:30–02:00
Virgo Discoclub
via Carzino 13 rosso
tel. 347 8151451
Lussurian Club
via Sampierdarena 112r

Saune

Aqua Club
salita Salvatore Viale 15/r
tel. 010 5533098

LECCE

Hotel

Sottosopra B&B
via Natali 2
tel. 0833 274665, 338 1825860
Gallipoli (LE)
www.gallipolisottosopra.it

Locali e discoteche

X Cube, cruising club
via Torquato Tasso 32
tel. 0832 387154, 340 1990340

LUCCA

Hotel

B&B Libano
via Tabarro 23, Torre del Lago (LU)
tel. 335 5955290

Locali e discoteche

Mama Beach
viale Europa a 100 m dal Mama Mia, Torre del Lago (LU)
Mama Mia
viale Europa 5, Torre del Lago (LU)
tel. 345 1068618

Ristoranti

Buddy
viale Europa 9, Torre del Lago (LU)

MANTOVA

Associazioni

Circolo Arcigay Mantova La Salamandra
via Fratelli Bandiera 10
tel. 338 3074145
www.arcigaymantova.it

MILANO

Associazioni

Comitato provinciale Arcigay CIG Centro di Iniziativa Gay
via Bezzecca 3
lun.–ven. 15:00–20:00
tel. 02 54122225
Telefono amico gay: 20:00–23:00 lun.–ven. 02 541222227
www.arcigaymilano.org

Hotel

GORINI 9 affittacamere
piazzale Paolo Gorini 9
tel. 338 4544591
www.affittacameregorini.com

Hotel Charly, 2 stelle
via Settala 76
sconti ai lettori di *Pride* secondo disponibilità (no periodi fiera)
tel. 02 2047190
www.hotelcharly.com
Hotel Garda, 3 stelle
via Napo Torriani 21
sconti ai lettori di *Pride* secondo disponibilità (no periodi fiera)
tel. 02 66982626
www.hotelgardamilan.com

Locali e discoteche

Bangalov, cruising bar
via Calabria 5
mar.–sab. dalle 22
tel. 02 33220193
www.bangalov.com
Confused
via G.B. Sammartini 23/25
tel. 373 8568777
Join the Gap by CIG
c/o Papaya Infinity, via Fabio Massimo 36
one night domenica dalle 20:00
Company Club
via Benadir 14
chiuso lunedì
Depot cruising bar
via dei Valtorta 19
chiuso giovedì
www.depotmilano.com
Flexo
via Oropa 3
tel. 02 2682 6709
H.D.
via Caruso ang. via Tajani
G-Street
via Sammartini 23
tel. 328 7022099, 388 3986708
Illumined cruising
via Napo Torriani 12
aperto 24 ore tutti i giorni
tel. 02 66985060
Inferus Club
via G. Paisiello 4
tel.02 99297945
K.O. Club
via Resegone 1
Magazzini Generali
one night sabato
via Pietrasanta 16
tel. 346 3005646
www.magazzinigenerali.it
LeccoMilano
via Lecco 5
lun.–sab. 18:00–02:00, dom. 15:00–02:00
www.leccomilano.it
Le Maschere Pub
via Maiocchi 12
Mono
via Lecco 6
chiuso lunedì
One way disco
via F. Cavallotti 204, Sesto S. Giovanni (MI)
one night sabato
tel. 02 2421341, 348 7424824
Track club
via Benadir 14/A
sabato dalle 23:30
VM18Milano
via Sammartini 23/25

Ristoranti

Alba d'oro
via G.B. Morgagni 40
tel. 02 20242201
aperto tutti i giorni pranzo e cena
www.albadoro1906.com
Grani e Braci
via Farini angolo via Ferrari
aperto tutti i giorni
tel. 02 36637422
www.graniebraci.it
Little Italy Borsieri
via Borsieri 5
tel. 02 69016034
Little Italy Marghera
galleria di piazza De Angeli 1
tel. 02 4984181
Little Italy Poma
via Poma 9 (zona corso XXII marzo)
tel. 02 83417131
Little Italy Sempione
via Pier della Francesca ang. via Saronno
tel. 02 45395320
Little Italy Tadino
via Tadino 41 angolo via Vitruvio
tel. 02 29522734
Special Isola, hamburger
via Carmagnola 8
tel. 02 89452886
www.specialhamburger.it
Special porta Venezia, hamburger
via Lecco 4
tel. 02 29537233
www.specialhamburger.it

Saune

Alexander's Club Sauna

LaMilanOttica
soluzioni visive di elevata qualità
Via Vitruvio, 43 - Milano - T. 02 66 93 723 - www.lamilanottica.it

via Pindaro 23
Fenix
via Oropa 3
tel. 02 28510528
Hot SPA XXV
via G.B. Sammartini 23
tel. 373 8568777
www.hotspa25.it
Metrò Milano Centrale
via Schiapparelli 1
tutti i giorni 12:00–01:30
tel. 02 66719089
www.metroclubmilano.it
Royal Hammam
via Plezzo 16
tel. 02 26412189
T blue Sauna
via E. Breda 158
tutti i giorni 14:00–00:00
tel. 02 49663786

Shop

Studio Know How Entertainment
concept store gay only
via Antonio da Recanate 7
tel. 02 67391224
lun.–sab. 09:30–19:30
www.skhmilano.com

Libreria LGBT Antigone
via Kramer 20
tel. 02 2043655
La Milanottica
via Vitruvio 43
sconti per i lettori di *Pride*
tel. 02 6693723
www.lamilanottica.it

Altro

Mauro e Daniele
assistenza PC/Mac, realizzazione siti web
tel. 338 8981990, 349 1646127
www.madaweb.it

Massaggi rilassanti e terapeutici
antistress, shiatsu, watsu e sportivi
Armando Migliolaro, via Gluck 50
tel. 347 2364970
www.milanomassaggi.info

Massaggiatore americano
Massaggio professionale per momenti rilassanti
tel: 339 7409383 (Joel)
Jon.Baton@yahoo.com

L'altro martedì
c/o Radio Popolare FM 107.6
mar. dalle 22:40 alle 23:30
www.radiopopolare.it
MI.A.B multiservices
riparazioni e manutenzione in casa
tel. 324 8922198, 333 7699156

MODENA

Locali e discoteche

Frozen
via Contrada 346
ogni martedì 21:00–02:00

Shop

Catsuit, latex gear
via Castelfidardo 56/58
Mirandola (MO)
tel. 0535 664531
www.catsuitshop.it

NAPOLI

Hotel

Casa vacanze La Casa dei Gigli
via Tribunali 339
tel. 320 0123663
lacasadeigigli@hotmail.it

Dolce sonno Morelli
via Domenico Morelli 49
tel. 081 2452291, 338 3576314
Hotel Le Orchidee
Corso Umberto I 7
tel. 081 5510721, 366 9799070
www.hotelleorchidee.it

Locali e discoteche

CriminalCandy
serate itineranti lun.–dom.
eventi: sabato sera
tel. 3381077754 - 3664399569
www.criminalcandy.com
Depot
via della Veterinaria 72
mar.–sab. dalle 21:00, dom. 15:00–03:00
www.depotnapoli.com
Macho Lato, disco-cruising-lounge club
via Abate Minichini 62
tel. : 081 7803062, 320 1994834
The Basement, cruising sex bar
via Atri 36b
mer.–dom. dalle 22:00
www.thebasement.it

Saune

Blu Angels Sauna
Centro direzionale Isola A/7 (via Taddeo da Sessa - corso Meridionale)
tutti i giorni 14:00–22:00
tel. 081 5625298
www. saunabluangels.com

PADOVA

Locali e discoteche

Flexo Club, disco-bar-cruising
via Turazza 19
tel. 049 8074707, 339 7379579
Hot Dog
via Turazza 19, scala A
tutti i giorni dalle 21; dom. e festivi dalle 15:00
tel. 049 7995740
Officina cruising
via A. Volta 1/7, Limena (PD)
gio.–sab. 22:00–03:00
tel. 349 0941909
www.clubofficina.it

Saune

Metrò Club
via Turazza 19
tel. 049 8075828

PALERMO

Hotel

Stanze al Genio Residenze B&B
via Garibaldi 11
tel. 340 0971561

Altro

Museo delle maioliche Stanze al Genio
via Garibaldi 11
www.stanzealgenio.it

PARMA

Locali e discoteche

Disco Andromeda
via Gramsci 5, Soragna (PR)
tel. 0524 597204

PAVIA

Hotel

Raffaello's House B&B
via Riberia 18
Vigevano
tel. 340 6506734

PESARO - URBINO

Shop

Sexy Moon sex shop
via Nazionale Adriatica 21/23, Gabicce Mare (PU)
tel./fax 0541 953608
www.sexyromagna.com

PIACENZA

Locali e discoteche

Bahia Disco
strada dell'Aguzzafame 87
Zona Borgotrebbia (PC)
tel. 349 3763150
one night sabato dalle 23:00

Altro

PMP Tattoo Parlour
via Garibaldi 26
tel. 0523 337239, 348 6260116
www.pmptattoo.com

PISA

Locali e discoteche

Castigo
via Mossotti 10
one night giovedì
tel. 050 500248
Home Pisa
via Carlo Cattaneo 64
dalle 22:00
chiuso lunedì
tel 347 6553971
www.home.pisa.it

Saune

Siesta Club 77
via Porta a Mare 26
tel. 050 2200146

RAVENNA

Hotel

Zeus
via Vivaldi 66, Lido di Classe (RA)
tel. 0544 939172, 335 6106861
www.zeushotel.it

Locali e discoteche

Calipsho, bar gelateria
via M. Polo 22, Lido di Classe (RA)
tel. 0544 939234

Shop

Cactus Sex Shop
viale da Verrazzano 24, Lido di Classe (RA)
tel. 0544 948207
¿Why Not? Sex Shop
circonvallazione al Molino 74/a
tel. 0544 39308

RIMINI

Hotel

Hotel Amalfi, 2 stelle
viale Trapani 15, Rivazzurra di Rimini
tel. 0541 372682, 333 7691873
www.hotelamalfirimini.com

Locali e discoteche

Classic Club, discoteca
via Feleto 11
Enigma Labirint Club
via Ausa 173, Coriano (RN)
tel. 0541 729401
Fuera
via Cristoforo Colombo 3
tel. 3920196685

ROMA

Associazioni

Anddos
via Sallustiana 15
tel. 06 64824220
www.anddos.org
Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli
via Efeso 2/a
tel. 06 5413985
Rainbow line 800 110611, lun.-gio. 12.00-19.00, ven 12.00-17.00
www.mariomieli.net
Gay Help Line
tel. 800 713 713 (gratuito anche da cell.)
www.gayhelpline.it

Hotel

Hotel Derby, 3 stelle
via Vigna Pozzi 7
tel. 06 5136978
www.hotelderby.it

Locali e discoteche

Alibi
via Monte Testaccio 39/44
tel. 06 5743448
Amigdala
c/o Rashomon Club ogni 2° sabato del mese
c/o La Rampa ogni 4° sabato del mese
tel. 392 0929671

Atelier Vincenzo
Sex Shop Gay

Via degli Stradivari, 23
00153 ROMA

Tel.: 0658 17 700

Bunker club, cruising bar
via Placido Zurla 68
tel. 348 5793760, 380 75054466
Coming Out Pub
via S. Giovanni in Laterano 8
tel. 06 7009871
Company Club Roma
piazza Manfredo Fanti 40
chiuso lunedì
tel. 06 64871292
Garbo
vicolo Santa Margherita 1/a (Trastevere)
tel. 06 5812766
Glamda
c/o Lanificio 159, Teatro Quirinetta e Monk Club
ogni 1° e 3° weekend del mese
tel. 392 0929671
Gloss
c/o L'Alibi, via di Monte Testaccio 40/44
GIAM
c/o Planet Roma
via del Commercio 36
Il Diavolo Dentro
largo Itri 23/24
tel. 389 9840654, 339 8419298
K Men Club, leather cruising
via Amato Amati 6/8
tel. 06 21701268, 349 5876731
Muccassassina
c/o Qube, via di Portonaccio 212
one night venerdì
www.muccassassina.com
Planet Roma (ex Alpheus)
via del Commercio 36
tel. 06 5747826, 331 7605752
Skyline Bar
via Pontremoli 36
tel. 06 7009431

Saune

Apollion Sauna
via Mecenate 59/a
14:00–23:00 tutti i giorni
tel. 06 4825389
www.apollionsauna.com
Europa Multiclub
via Aureliana 40
tel. 06 4823650
www.europamulticlub.com
Mediterraneo Sauna
via Pasquale Villari 3
tel. 06 77205934
SPArtacus
via Pontremoli 28
tel. 06 70474320
tutti i giorni 12:00–00:00
www.emcspartacus.com
Terme di Roma
via Persio 4
tel. 06 7184378

Shop

Atelier Vincenzo gay sex shop
via degli Stradivari 23 (Ponte Testaccio)
mar.–sab. 11:00–20:00
tel. 06 5817700, 333 6459047

SASSARI

Associazioni

MOS Movimento Omosessuale Sardo
via Rockfeller 16/c

SORRENTO

Hotel

Relais Casale Antonietta
via Traversa Pantano 3
tel. 081 8782649
www.casaleantonietta.com

TARANTO

Hotel

Lune saracene, b&b gay e naturista
S.P. 122 Litoranea Salentina
Campomarino-Torre Ovo
tel. 333 7351904, 338 2829837
www.lunesaracene.it

Locali e discoteche

Cocomero's
viale Jonio 160, S. Vito (TA)
tel. 099 4002795, 348 5416059
Yannis club, bear bar
Litoranea Salentina, Torre Ovo
Campomarino km3

TERNI

Hotel

Umbria Resort SPA
Contrada della Montagna 35
Fabro (TR)
tel. 076 3831134
www.resortumbriaspa.com

TORINO

Associazioni

Circolo culturale glbt Maurice
via Stampatori 10-12
tel. 011 5211116

Locali e discoteche

Les Folies Scandal
c/o Quasar Main club
corso Vittorio Emanuele II 21
tel. 347 4104550
Queenforever
via Principessa Clotilde 82
www.queenforever.net
Queever
c/o Loud Club, via Sacchi 65
one night domenica
tel. 340 7616512
www.queever.it
XXX Cruising bar
via Messina 5/d
www.011saunaclub.it

Saune

011 Sauna
via Messina 5/d
tel. 011 284263
www.011saunaclub.it
Garage Club
corso Stati Uniti 35
tutti i giorni 14:00–02:00
tel. 346 3006612
www.garageclub.it
Liberty club
via Magenta 22
tutti i giorni 14:00–02:00
www.libertyclubsaunatorino.it

TREVISO

Locali e discoteche

Gold
via L. da Vinci 4, Godega S. Urbano (TV)
one night sabato

Saune

Hobby One Club
via L.da Vinci 4, Godega S. Urbano (TV)

VARESE

Locali e discoteche

Zsa Zsa
via Orrigoni 7
tel. 349 1734234 (info/liste), 346 2211545

Saune

New Flug Sauna
strada Paradisera 58, Gallarate (VA)
tel. 0331 245959

VENEZIA

Locali e discoteche

Juice Berry
via Torino 162
lun.–sab. dalle 18:00, dom. dalle 13:30
tel. 041 8778042, 392 2954966
www.juiceberry.it

Saune

Metrò Venezia
via Cappuccina 82/b, Mestre (VE)
tel. 041 5384299

VERONA

Hotel

Avenue B&B
corso Porta Nuova 127
nei pressi di stazione e Arena
cell. 347 6992236
avenue127bb.wix.com/home

Il Minotauro, b&b
Ospitalità, anche naturista, a pochi km dal centro di Verona
tel: 338 3407227
http://ilminotauroverona.blogspot.com

Locali e discoteche

Luclà bar
via Bentegodi 4/a
Skylight
via Fontanella 28, S. Bonifacio (VR)
tel. 045 7612587, 338 2390848, 347 4200010
DarKHouse, cruising bar
viale del Lavoro 39A int. 16
San Martino B.A. (VR)
tel. 045 8780778
Romeo's
via Riccardo Felici 10
tel. 045 9209943 – 320 1837392
Epoca disco
venerdì one night Crash!
via del Lavoro 131 (Bussolengo)
tel. 392 5586012

Saune

Liquid Club
via N. Giolfino 12
tel. 045 8400207
www.liquidclubvr.it

Altro

Massaggiatore Roberto
Massaggi professionali: biointegrante, hawaiano, decontratturante, erotico, tantrico e amazzonico (nuovo in Italia)
tel. 348 4113903

VICENZA

Associazioni

Associazione D.E.L.O.S.
via Cristoforo Colombo 9
incontri mer. dalle 20:30
tel. 339 8946918
www.delosvicenza.it

ESTERO

SVIZZERA - BELLINZONA

Associazioni

Imbarco Immediato
associazione gaylesbica Ticino
via Colombi 1
tel. 0041 798498717
www.imbarcoimmediato.ch

SVIZZERA - LUGANO

Associazioni

Imbarco Immediato
associazione gaylesbica Ticino
via Colombi 1 (Bellinzona)
tel. 0041 798498717
www.imbarcoimmediato.ch
Network gay leadership
associazione dirigenti gay
www.network.ch

Saune

Gothic
vicolo Vecchio 3, (Massagno)
lun. 11:30–21:00, mar. (pubblico misto) 14:00–24:00, ven.–sab. e prefestivi: 14:00–24:00
dom., mer.–gio.: 14:00–21:00
tel. 0041 91 9675051
www.gothicsauna.net

SVIZZERA - ZURIGO

Associazioni

Checkpoint Zürich
Konradstrasse 1
tel. 0041 44 4555910
www.checkpoint-zh.ch

UNGHERIA - BUDAPEST

Saune

Magnum sauna
Csepreghy utca 2
lun.–gio. 13:00–24:00, ven. 13:00–04:00, sab. 13:00 fino alle 04:00 di domenica
tel. 0036 30 844 6864
www.gaysaunabudapest.com

L'accesso ai locali con il nome in **rosso** è riservato ai soci

anddos

Anche la redazione di *Pride* ascolta

DEEGAY.FM

DATES FRIENDS LOVE

PLANETROMEO

CRUISING BAR
24 ORE SU 24
7 GIORNI SU 7

VIA NAPO TORRIANI 12
(STAZIONE CENTRALE)
MIILANO - TEL.0266985060

avviso riservato ai soci One Pass

ingresso esclusivamente con tessera one pass e con documento di identità

PROGRAMMA SALA FIRE SETTEMBRE

FIST
VEN 02/09 DALLE 22:00
DOM 18/09 DALLE 15:00

MASKED
VEN 09/09 DALLE 22:00
VEN 23/09 DALLE 22:00

DILDOS
VEN 16/09 DALLE 22:00
VEN 30/09 DALLE 22:00

MUTANDA PARTY
TUTTI I LUNEDÌ E MARTEDÌ DALLE 22.00

NAKED
TUTTI I SABATI DALLE 22.00

Tutti i giovedì un drink omaggio per chi ha la app di ANDDOS sul proprio smartphone

Ben cotta, media o al sangue?

OGNUNO HA I SUOI GUSTI...

...in fatto di cottura, ma ciò che conta è che la **carne** sia succulenta e gustosa! **Il ristorante Karné** vi aspetta con la sua spettacolare griglia a vista per offrirvi **grandi manzi** scelti dai migliori allevamenti al mondo.

Karné via Zuccoli 6 (angolo via Gluck) Milano • **karne.it**

Veniteci a trovare anche a:

Grani&Braci Via C. Farini, angolo G. Ferrari, Milano **graniebraci.it**

gruppo ethos® ristoranti italiani | ristoranti | pizzerie | steak house **sempre aperti** **gruppoethos.it**